

COMUNE DI SALERNO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ANNO 2016

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo *4-bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 14 giugno 2016.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.



1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 135 778

1.2 Organi politici

PARTE I - DATI GENERALI

GIUNTA COMUNALE

AVOSSA Eva *Vice Sindaco - con delega alla Pubblica Istruzione*

CARAMANNO Angelo *con delega all'Ambiente - Sport*

DE LUCA Roberto *con delega al Bilancio - Sviluppo*

DE MAIO Domenico *con delega all'Urbanistica - Mobilità*

FALCONE Gaetana *con delega alle Pari Opportunità*

GIORDANO Mariarita *con delega alle Politiche Giovanili - Innovazione*

LOFFREDO Dario *con delega al Commercio*

SAVASTANO Giovanni *con delega alle Politiche Sociali*

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente del Consiglio Comunale: Dott. FERRARA Alessandro

VENTURA DOMENICO	MEMOLI PASQUALINA
SORRENTINO LUCA	SANTORO FELICE
GUERRA ERMANNO	NADDEO CORRADO
FIORE ANTONIO	NATELLA MASSIMILIANO
SCANNAPIECO ROSA	OTTOBRINO PAOLO
MAZZOTTI LUCIA	MONDANY VERONICA
PETRONE SARA	CARBONARO ANTONIO
GALDI ROCCO	VENTURA GIUSEPPE
STABILE EUGENIO	SANTORO DANTE
DI CARLO HORACE	STASI PIETRO DAMIANO
MAZZEO DOMENICO	GALLO LEONARDO
PESSOLANO DONATO	CELANO ROBERTO
DE ROBERTO PAOLA	ZITAROSA GIUSEPPE
POLVERINO FABIO	RUSSOMANDO CIRO
D'ALESSIO ANTONIO	LAMBIASE GIOVANNI
CAMMAROTA ANTONIO	

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.) presenti nella dotazione organica dell'ente

Direttore	
Segretario	1
Numero dirigenti	23
Numero Personale cat. D	321
Numero Personale cat. C	580
Numero Personale cat. B	330
Numero Personale cat. A	13
Totale personale	1.267

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

L'ente non è stato mai commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

1.6 Linee programmatiche di mandato “ SALERNO 2020 “

La coalizione che ha appoggiato e vinto le elezioni comunali del 5 giugno 2016 ha presentato ed approvato, con delibera di Consiglio comunale n. 38 del 28.07.2016 il programma di mandato “Salerno 2020” che di seguito si riporta.

Il programma denominato “Salerno 2020” Salerno Capitale del Sud che cambia è ispirato alla volontà di costruire il futuro della nostra città proseguendo nel solco della modernità e del respiro europeo tracciato dalla precedente amministrazione, continuando in un percorso di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.

Nei prossimi anni, oltre a confermare i risultati e i primati ottenuti in tanti settori (trasformazione urbana, raccolta differenziata, rete di asili nido, servizi sociali, cultura, ecc.), che hanno lanciato il brand e il “Modello Salerno” a livello nazionale e internazionale, la sfida dello sviluppo ci impone di rafforzare l'immagine e la posizione di Salerno come vera e propria Capitale del Sud Italia, consolidando le posizioni di eccellenza raggiunte e migliorando le prestazioni nei settori in cui ci sono ancora margini di crescita, senza accontentarsi, ma rilanciando e sfruttando al meglio il potenziale creato nel recente passato attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi e nuove tecnologie, in sintonia con un mondo in sempre più rapida evoluzione.

L'azione dell'Amministrazione sarà tesa a confermare il ruolo conquistato da una città che vuole essere sempre più capitale dell'architettura, luogo in cui i fermenti culturali e creativi riescano a trovare uno sbocco e i talenti siano valorizzati e sostenuti, con particolare riguardo agli spunti e agli slanci di creatività provenienti dal mondo giovanile.

Inoltre l'azione dell'Amministrazione sarà fortemente orientata allo sviluppo economico e alle attività produttive, al fine di creare opportunità di lavoro e di vita per i giovani salernitani, che potranno affrontare il futuro senza dover subire il dramma e l'angoscia dell'emigrazione.

Come avvenuto in passato, il Comune intende confermare le prerogative di città della sicurezza e della solidarietà, attenta alle esigenze dei più deboli e dei più bisognosi, senza dimenticare peraltro l'attenzione alle tematiche ambientali e ai programmi per il sostegno alle politiche giovanili e alla pratica sportiva.

Tutti questi obiettivi potranno essere conseguiti consolidando e potenziando le caratteristiche di un'Amministrazione che negli anni si è già dimostrata efficiente e competente, in grado di porsi davvero al servizio dei cittadini, delle famiglie, delle imprese, accogliendone le istanze e risolvendo problemi e criticità.

Il Comune è intenzionato anche a proseguire il percorso intrapreso nella direzione della trasparenza gestionale e amministrativa, oltre a sperimentare nuove forme di condivisione e partecipazione della cittadinanza in diversi ambiti della vita della nostra comunità.

Il programma della prossima consiliatura, su cui si baserà l'operato dell'Amministrazione, è caratterizzato da dieci elementi tematici e tre programmi “trasversali”.

In dettaglio essi sono:

1. Lavoro e supporto alle imprese: un'occasione storica
2. Sviluppo e urbano
3. Innovazione e start up



4. Turismo
5. Creatività e cultura
6. Sport e politiche giovanili
7. Politiche sociali e Sicurezza
8. Ambiente
9. Mobilità e parcheggi
10. Amministrazione e patrimonio

basati su tre programmi:

Salerno "Smart City"

Salerno "Capitale del mare"

Salerno "Città aperta"

1. LAVORO E SUPPORTO ALLE IMPRESE: UN'OCCASIONE STORICA

Soprattutto in un momento storico come quello attuale, che registra ancora i postumi di una drammatica crisi economica, la creazione di lavoro e di nuove opportunità rappresenta una delle sfide principali per qualsiasi amministrazione, soprattutto nel Mezzogiorno. Ecco perché, pur in un momento di difficoltà per gli enti locali, il Comune profonderà il massimo sforzo per realizzare tutte le azioni necessarie per creare opportunità professionali e imprenditoriali, soprattutto per i giovani salernitani.

Ovviamente, su tematiche delicate e complesse come quella del lavoro, è necessario che il Comune dia vita a un'iniziativa di forte coordinamento e collaborazione con tutti gli attori interessati, pubblici e privati, coinvolgendo sia le istituzioni che il mondo delle associazioni e delle rappresentanze, in un'azione di *governance* multilivello che riesca a trovare le opportune sinergie con tutti gli *stakeholders* di riferimento.

La trasformazione urbana: le grandi opere e la Salerno del futuro

La prossima consiliatura sarà dedicata al definitivo completamento del programma di grandi opere e all'effettiva entrata in funzione di quelle già realizzate, che contribuiranno a modificare ulteriormente il volto della città e a posizionare sempre più Salerno come città turistica e capitale della grande architettura, oltre che come una realtà dinamica e attenta alle esigenze di infrastrutture e servizi del mondo produttivo.

Oltre alla Stazione Marittima appena inaugurata, nei prossimi anni saranno ultimati i lavori relativi a numerose opere, tra cui:

- Cittadella Giudiziaria
- Porto Marina d'Arcchi
- Piazza della Libertà
- Palasalerno
- Nuovo Polo fieristico
- Trincerone ferroviario, lati est e ovest
- Realizzazione passaggio pedonale Stazione Ferroviaria - Cittadella Giudiziaria
- "Porta Est"
- "Porta Ovest"
- Auditorium Umberto I.

Il Comune si impegnerà anche nel reperimento di risorse per un'ulteriore grande opera, vale a dire la realizzazione del nuovo Ospedale San Leonardo.

Altre opere strategiche saranno rivolte agli aspetti ambientali, attraverso l'attuazione di interventi volti al contrasto al dissesto idrogeologico in alcune aree della città, alla protezione della costa e al ripascimento delle spiagge, che saranno di supporto al vasto programma di riqualificazione dell'area sud di Salerno, dove troveranno collocazione nuove strutture destinate prevalentemente al turismo, ai servizi alla persona, allo sport.

Il programma di riqualificazione del litorale nell'area Sud rappresenta non solo un importante intervento dal punto di vista ambientale, ma anche una delle più rilevanti prospettive di sviluppo della nuova Salerno:



L'inaugurazione di Porta Est ha dato inizio al nuovo programma di trasformazione, con la creazione del nuovo "boulevard" monumentale che si innesta sull'esistente tracciato di via Allende, cui si affiancheranno altre opere che consentiranno l'ampliamento dell'attuale sede stradale, lo spostamento del lungomare, la creazione di aree di parcheggio interrate, nonché la realizzazione di aree di servizio e di poli di attrazione caratterizzate da attività ludiche, dell'*entertainment* e turistico-sportive: come in precedenza menzionato, dunque, il nuovo disegno urbano prevede la realizzazione di ulteriori interventi ad iniziativa privata volti a valorizzare e incrementare l'attuale offerta ricettiva, turistica e di servizi. In quest'ambito, l'attuazione degli interventi di protezione e ripascimento delle spiagge sopra menzionato rappresenterà uno straordinario *driver* nell'attrarre capitali e investimenti privati per la realizzazione di un set di infrastrutture che contribuirà al definitivo decollo di Salerno come città turistica.

Gli interventi descritti rappresentano **investimenti per un importo complessivo superiore al miliardo di euro**, attuabili grazie alle risorse stanziare nell'ambito del Patto per la Campania, stipulato tra Governo e Regione, e all'utilizzo dei Fondi Europei del ciclo di programmazione 2014-2020.

Tali investimenti contribuiranno alla creazione di **ALMENO 10.000 NUOVI POSTI DI LAVORO**: Facendo riferimento anche solo alla fase di cantiere, le nuove opere contribuirebbero a generare circa 5.000 posti di lavoro. Una volta completamente a regime, le grandi opere previste (Porto Marina d'Archi, Palasalerno, Polo Fieristico, Stazione Marittima, nuova impiantistica sportiva Parco D'Agostino e Torrione, Piazza della Libertà), saranno in grado di creare lavoro stabile per circa 3.000 persone. Infine nuove opportunità dovrebbero derivare da investimenti privati per i quali il Comune ha già profuso notevole impegno dal punto di vista amministrativo e della gestione dello strumento urbanistico (nuovo stabilimento ex Filtrona, centri commerciali, nuovi alberghi nella zona sud, ecc.), che potranno creare ulteriori 2.000 posti di lavoro.

Le politiche attive e i professionisti

Uno dei grandi limiti nelle politiche del lavoro italiane rispetto agli altri paesi europei, può essere la mancanza di adeguate politiche attive, che partano dalla formazione e riescano ad effettuare la necessaria attività di raccordo tra domanda e offerta. Ogni anno, infatti, i dati Unione camere testimoniano la presenza di migliaia di profili richiesti dalle imprese che, tuttavia, rimangono scoperti: in un momento di crisi occupazionale come quello attuale, si tratta di un lusso che non possiamo permetterci. Ecco perché il Comune, in collaborazione con Regione, Provincia, Centri per l'Impiego, Camera di Commercio, associazioni datoriali, Università ed enti di formazione, metterà in campo una **struttura di coordinamento che miri a una più efficace analisi dei fabbisogni** che riesca a orientare anche le attività didattiche e formative.

In relazione a tale ultimo aspetto, punteremo a replicare e rafforzare l'iniziativa dei tirocini e dottorati in azienda e, più in generale, a organizzare una più strutturata iniziativa di formazione *on the job*, attraverso attività di alternanza scuola/lavoro per i nostri diplomati e il lancio definitivo del progetto delle botteghe scuola, che fanno riferimento in particolare al mondo dell'artigianato.

Anche grazie alla collaborazione con la Regione, alcune risorse saranno concentrate sulla creazione di **poli tecnico-formativi di eccellenza**, che guardino soprattutto ai settori più vicini alle vocazioni produttive del nostro territorio, quali economia del mare, turismo, design, agroalimentare. Tali poli consentiranno di sviluppare al meglio le competenze dei giovani, creando figure professionali che possano trovare uno sbocco lavorativo in breve tempo.

Per quanto riguarda i liberi professionisti, il Comune continuerà a puntare su trasparenza e criteri di rotazione degli incarichi, che saranno assegnati attingendo da un apposito albo.

Le imprese e la zona industriale

Oltre che sulle grandi opere e sulle infrastrutture strategiche, la creazione di lavoro non può prescindere da un vasto programma di supporto all'imprenditoria, che il Comune intende porre in essere, con particolare riferimento alla necessità di dare nuova linfa alla nostra zona industriale. Il territorio destinato ad attività produttive ricade per gran parte nell'area di competenza del Consorzio ASI, rispetto al quale, dopo una gestione che negli ultimi anni si è caratterizzata per inefficienze e ritardi, si impone la necessità di una forte azione di rinnovamento e cambiamento, partendo dalla convinzione che un simile strumento debba rappresentare un valore aggiunto per gli imprenditori e non (come avvenuto finora) una mera duplicazione di costi e procedure burocratiche, volte solo ad allungare i tempi autorizzativi. In attesa di input legislativi da parte della Regione, il Comune agirà nella direzione di una gestione del Consorzio (se dovesse sopravvivere) come una struttura di servizio alle imprese, che non rappresenti un collo di bottiglia che rallenta le attività imprenditoriali in attesa di un nulla-osta, che in molti casi potrebbe essere concesso senza alcuna perdita di tempo in seguito alla verifica di conformità allo strumento urbanistico e agli standard richiesti.

Faremo della nostra area industriale, un'eccellenza in Italia anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, creando **un'area produttiva ecologicamente attrezzata**, che generi sinergie e risparmi in diversi settori: produzione di energia, logistica, gestione dei rifiuti, e così via. Una riconversione in senso "green" della nostra manifattura rappresenterà un fattore di ritrovata competitività della nostra zona industriale, che continuerà a incarnare il "Modello Salerno", specchio di una città che vuole essere all'avanguardia da tutti i punti di vista, con particolare riferimento a quello ambientale.

La rivoluzione dell'area produttiva salernitana deve percorrere anche il sentiero dell'innovazione. Come meglio approfondito nella sezione successiva, il mondo attuale impone di ripensare anche i paradigmi produttivi classici, soprattutto quello industriale, che deve sempre più puntare a quell'approccio di **"manifattura diffusa 4.0"** che in altre realtà del paese sta iniziando ad affacciarsi e che, con il supporto di Università e Regione, lanceremo a Salerno come progetto pilota: meno ciminiere e più innovazione. Tale proposta prende le mosse dalla constatazione che, nell'attuale contesto economico, una delle carte vincenti da giocare per lo sviluppo del territorio sia rappresentata dalla competitività del sistema artigiano e manifatturiero, le cui produzioni, attraverso la connessione con le nuove tecnologie e i nuovi mezzi di comunicazione possono essere valorizzate e riempite di contenuti di innovazione e design. Sostituire l'approccio del prodotto con la "logica del valore" consentirà di rafforzare il nostro tessuto economico, creando nuove possibilità di combinazione dei nostri fattori produttivi e nuove opportunità di lavoro.



soprattutto per i giovani e per le nuove sensibilità. Il programma sarà sostenuto anche da risorse comunitarie, che all'azione "Industry 4.0" destinerà nel prossimo futuro più di 500 milioni di euro.

Per riuscire a perseguire questi obiettivi e creare un ambiente imprenditoriale favorevole, si lavorerà anche ad una modifica delle norme tecniche attuative del Consorzio ASI, al fine di consentire, ad esempio, una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei contenitori dismessi: in alcuni casi, in seguito alla crisi degli scorsi anni, alcuni volumi risultano sovradimensionati per una singola realtà produttiva, suggerendo frazionamenti più agevoli (sia in area D1 che D4) e la possibilità di insediamenti plurimi anche attraverso un'interpretazione più razionale dei vincoli relativi ai rapporti di copertura, atteso il rispetto dei carichi urbanistici, stabiliti dal Comune. Altra importante modifica che sarà effettuata, per ridurre i tempi decisionali, riguarda le modalità di gestione della conferenza dei servizi, all'interno della quale l'ASI parteciperà già in fase preliminare con gli altri soggetti (es.: SUAP), consentendo di abbreviare di diversi mesi il percorso che conduce al rilascio del nulla-osta.

Agevolazioni di tipo procedurale e urbanistico diventeranno una delle carte da giocare per stimolare l'insediamento di tante attività artigiane e di piccola manifattura che ancora insistono nel tessuto urbano e che dovranno ricollocarsi per ragioni ambientali, logistiche e dimensionali.

Sia per incentivare simili operazioni che per rendere, in generale, il nostro territorio competitivo e attraente, è possibile ipotizzare anche l'utilizzo della leva tributaria. Sono in via di definizione, con gli attori istituzionali competenti, i meccanismi applicativi e gli aspetti operativi per l'ipotesi di una **ZONA ECONOMICA SPECIALE** per la città di Salerno, che consenta di sgravare dal peso di parte delle imposte le imprese localizzate, ad esempio, nella zona industriale, nell'area portuale o retro portuale. Tale elemento di sviluppo potrà essere concretamente attuato grazie alle risorse stanziare del "Patto per la Campania" stipulato tra Regione e Governo, nell'ambito del più ampio Patto per il Sud.

Dal punto di vista più generale delle imposte locali, i tempi e gli interlocutori sono maturi per siglare un vero e proprio **PATTO FISCALE** con gli operatori economici: per gli imprenditori che investono e creano occupazione, saranno previste riduzioni delle imposte locali, le quali, tra l'altro, saranno rimodulate con grande attenzione al tema della deducibilità per le imprese, al fine di abbattere quel *total tax rate* che rappresenta uno dei maggiori vincoli per le realtà produttive italiane. In ultimo, il Comune di Salerno si proporrà come soggetto promotore di politiche di supporto all'**internazionalizzazione** delle nostre produzioni. Nel corso della scorsa consiliatura, è stato attuato un progetto pilota che ha visto come partner la Camera di Commercio Italo-Americana di New York. Oltre ai rappresentanti istituzionali, abbiamo ospitato nella nostra città i principali *tour operator* americani e i principali *buyers* del settore agro-alimentare: non una passerella ma un momento di confronto operativo, al termine del quale molti dei nostri operatori hanno intrapreso un solido e strutturato percorso di collocamento sui mercati d'oltreoceano dei propri prodotti, che dura tuttora. Sulla base di quella felice esperienza, siamo pronti a replicare progetti di *incoming* di operatori e acquirenti esteri, strategie promozionali per le nostre imprese e, soprattutto, incisive attività di formazione per imprenditori e dipendenti, atteso che il possesso di determinate competenze è fondamentale per competere sui mercati internazionali.

Servizi e infrastrutture di qualità: il Polo Agroalimentare

Altro grande *asset* sui cui l'Amministrazione punterà in maniera decisa per i prossimi anni è rappresentato dal Polo Agroalimentare, il cui rafforzamento costituirà un investimento di sistema per le nostre produzioni e le nostre filiere di eccellenza, a supporto dell'intero tessuto produttivo della provincia.

Il miglioramento e l'integrazione delle funzioni della struttura consentirà di limitare le criticità del comparto e valorizzare al meglio le potenzialità dei prodotti del territorio.

Infatti, se da un lato la piccola dimensione delle aziende del settore è fattore di qualificazione e diversità dei prodotti, dall'altro costituisce a volte un ostacolo alle potenzialità di espansione e rafforzamento, un limite alla competitività e, in particolare, alla commercializzazione a livello nazionale ed internazionale, soprattutto in relazione alla capacità di ingresso e alla forza contrattuale rispetto alla grande distribuzione.

Qui, si evidenzia la necessità di iniziative e strutture, stabili e strategiche, preposte a promuovere e sostenere lo sviluppo del settore agroalimentare: quelle presenti risultano piccole, frazionate ed occasionali, prive di una visione sufficientemente ampia e di strategie efficaci. Basti pensare ai supporti espositivi e fieristici: mentre al nord si moltiplicano ed ingigantiscono – Parma, Milano, Verona, Rimini – al sud restano sostanzialmente confinate in forme occasionali e provvisorie. Altrettanto inadeguato e parcellizzato risulta il sistema logistico e, di fatto, possono considerarsi inesistenti gli strumenti di accesso al web marketing ed all'e-commerce. Occorre, dunque, coordinare un insieme di attività e prodotti che caratterizzano il settore agroalimentare meridionale; avviare un processo di adeguamento di sistema nel quale un ruolo decisivo è affidato al riconoscimento – come si è positivamente sperimentato in altre aree – di un "polo urbano" di riferimento.

Salerno può aspirare a assumere questo ruolo -- di promozione, riferimento e supporto -- della filiera agroalimentare del mezzogiorno, perché dispone, oggi, dei necessari "punti di forza":

- a. è divenuta una città attrattiva e le sono riconosciute grandi capacità realizzative;
- b. è collocata in un territorio la cui identità e vocazione sono fortemente legate all'agroindustria (pomodoro, mozzarella di bufala, ecc.);
- c. è dotata di un adeguato sistema infrastrutturale integrato pressoché unico per città di pari dimensioni: il porto, l'aeroporto, gli snodi autostradali e ferroviario;
- d. è accreditata da professionalità diffuse, da processi di valorizzazione delle tipicità, da iniziative di innovazione dei prodotti e dei processi, da una struttura universitaria.

Salerno può aspirare ad offrire una serie di servizi e di attrezzature finalizzati a selezionare, **certificare, promuovere e commercializzare i prodotti agroalimentari** ed i cibi del mezzogiorno, a metterli in una filiera unitaria e riconoscibile insieme ai loro ambienti ed alla loro cultura, a dare corpo, per così dire, alla "dieta mediterranea".

Salerno metterà a disposizione dei produttori, degli operatori commerciali e dei consumatori un Cento agroalimentare e per la logistica dedicato alla:

- a. selezione dei prodotti ed alla loro certificazione di tipicità e qualità;
- b. valorizzazione e promozione dei prodotti (delle culture produttive e delle tipicità);



- c. qualificazione in un brand unitario di identificazione;
- d. strategia ed alle iniziative di marketing;
- e. assistenza nei processi di innovazione produttiva e di marketing;
- f. acquisizione, conservazione delle produzioni delle piccole aziende;
- g. assemblaggio, confezionamento, packaging dei prodotti;
- h. commercializzazione dei prodotti ed agli scambi ed incontri tra gli operatori;
- i. commercializzazione dei prodotti e potere contrattuale nei confronti della GDO;
- j. offerta di una piattaforma di accesso al web ed all'e-commerce;
- k. offerta di servizi logistici integrati (aeroporto, porto, ferrovia, su gomma) per l'ottimizzazione dei tempi di consegna in ambito nazionale ed internazionale.

Salerno, inoltre, diventerà sede di una Fiera (puntando sul brand della Dieta Mediterranea) che avrà un richiamo internazionale, finalizzata alla conoscenza, promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, della pesca e della ristorazione del sud, anche con eventi diffusi nell'intera città.

L'Università di Salerno potrebbe potenziare i corsi di formazione delle professionalità nelle materie legate all'agricoltura, alla pesca, all'alimentazione, alla ristorazione, alla commercializzazione; potrebbe dotarsi, altresì, di laboratori e centri di ricerca e di certificazione a servizio delle produzioni agroalimentari. Partner essenziale in tale progetto è la Regione Campania per valutarne la necessità e l'efficacia nel programma strutturale di sviluppo regionale. Il Governo è orientato alla riorganizzazione delle fiere e degli eventi nel settore agroalimentare per evitare una loro improduttiva duplicazione in una sola area del Paese; si presenta, quindi, proprio ora, un'opportunità di candidare Salerno come polo urbano di riferimento nel mezzogiorno per la promozione, l'esposizione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari del sud. A tale proposito, sarà di fondamentale importanza la realizzazione di un **polo fieristico** in grado di ospitare adeguatamente manifestazioni di livello nazionale, che si rivolgano non solo al settore *food* ma si estendano anche ad altri tipi di esposizione.

Il sostegno al commercio e all'artigianato

La nuova Amministrazione lavorerà in sinergia con la Regione Campania per la realizzazione dei D.U.C., i "**Distretti Urbani del Commercio**" che vanno istituiti con D.G. Regionale. Si tratta di aree con caratteristiche omogenee per le quali soggetti pubblici e privati propongono interventi di gestione integrata nell'interesse comune dello sviluppo sociale, culturale ed economico e della valorizzazione ambientale del contesto urbano e territoriale di riferimento. Attraverso i Distretti del Commercio, gli Enti locali, in primis il Comune di Salerno, e le Associazioni maggiormente rappresentative del settore, con il supporto di un partenariato pubblico-privato:

- promuovono la valorizzazione integrata di uno spazio urbano con presenza di attività commerciali al dettaglio;
- supportano la competitività e l'innovazione del sistema delle imprese del commercio e riconoscono alla funzione commerciale un ruolo strategico;

- evidenziano il vantaggio che deriva dalla gestione in comune di determinati aspetti dell'attività commerciale rispetto a quella individuale;
- valorizzano e promuovono la cooperazione tra gli operatori;
- promuovono lo sviluppo di un'occupazione qualificata.

Inoltre, sono maturi i tempi per realizzare alcune **azioni di sviluppo per il commercio**:

- azioni concertate e concrete per la trasformazione del centro città in un "City shopping center", sul modello di quanto è già avvenuto in altre medie città italiane ed europee: se ben arredato, animato e promosso, il centro cittadino può divenire un vero e accogliente centro naturale del commercio, dove l'innovazione si sposa con la tradizione, dove le botteghe storiche si affiancano ai negozi più moderni, dove la gastronomia dialoga con i prodotti del territorio, la trattoria e la ristorazione propongono la tradizione e la reinterpretano, il tutto in un contesto architettonico, storico e urbano unico, come quello creato negli anni nella città di Salerno;
- azioni di progettazione e promozione di specifici percorsi dello shopping, per le varie stagioni, intersecati ai percorsi artistici e storici di visita della città, animati da eventi musicali;
- realizzazione e diffusione di specifiche "App" e percorsi georeferenziati per tablet e smartphones, per condurre per mano, in giro per la città, anche il cliente più esigente e tecnologico, attraverso un portale web turistico multilingue e integrato con le realtà del territorio. Tali azioni possono essere rafforzate tramite convenzioni con albergatori e operatori turistici, anche attraverso l'utilizzo di un'apposita **Salerno card**, che consenta di attrarre visitatori presso gli esercizi convenzionati grazie alla creazione dei offerte ad hoc, promozioni, materiale personalizzato, ecc.;
- poiché per molti turisti (ad esempio famiglie con bambini), soprattutto durante gli eventi più frequentati (es.: Luci d'Artista) una delle difficoltà più significative è legata alla logistica e alla possibilità di trasportare i prodotti acquistati, il Comune supporterà la creazione di appositi spazi di stoccaggio e servizi comuni di consegna / spedizione della merce, al fine di agevolare il più possibile gli acquirenti;
- sarà condivisa con i commercianti una programmazione precisa del calendario cittadino delle attività di animazione, degli eventi culturali, degli eventi turistici, dell'attività culturale della città.

Oltre a tali iniziative, è opportuno sostenere le strategie di autopromozione dei commercianti, dialogando con le associazioni di categoria e tenendo conto con attenzione delle loro proposte, ma anche offrendo occasioni di **formazione per gli imprenditori** commercianti (associati e non) per incrementare le loro competenze di marketing e gestionali.

Infine, occorre ricordare che il commercio in città non riguarda solo il centro: va dunque pensato un articolato programma di **rilancio delle cosiddette "periferie"**. Per questo occorrerà trovare un equilibrio con la grande distribuzione per continuare a sostenere i negozi di vicinato, che meglio rispondono alle esigenze vitali dei quartieri, soprattutto quelli meno centrali e quelli in cui è più significativa la componente di persone anziane.

È evidente, poi, che turismo e commercio sono due realtà collegate, perché se c'è turismo c'è anche sviluppo commerciale: per questo, occorre incentivare ancora di più proposte attraenti per i turisti, con offerte di visita che facciano riferimento sia agli eventi straordinari (Luci d'Artista, Notte Bianca Week-End, Il Crocifisso Ritrovato ed altre iniziative a cadenza annuale) che alla più ordinaria quotidianità della città, attraverso percorsi turistici differenziati, promossi in tutto il mondo anche grazie all'uso di nuove tecnologie.

Il turismo, tuttavia, ha bisogno anche di una **mobilità adeguata**, sia per accedere alla città (provenendo in auto, in treno o in aereo) che per muoversi all'interno di essa (una città piccola e vivibile come la nostra è ancora più bella se è facile da percorrere a piedi e in bicicletta). La questione della mobilità, come meglio specificato nel prosieguo, è ritenuta dall'Amministrazione fondamentale per permettere una sempre più efficace apertura della città verso l'esterno, attraverso una logica globale ed integrata di intervento sul sistema urbano: dal trasporto pubblico, alla ciclabilità, all'arredo pubblico urbano fino a un significativo **piano soste**, che vedrà nel futuro un forte incremento dei posti auto da adibire a parcheggio a rotazione.

Il supporto al commercio sarà garantito anche da una serie di interventi di **riqualificazione dei mercati**, che diventeranno un ulteriore punto di eccellenza della città per igiene, pulizia, offerta, originalità, servizi erogati. L'Amministrazione realizzerà strutture che oltre alla mera vendita, propongano anche somministrazione di alimenti e bevande, degustazioni, esposizioni, eventi, *show cooking*, e così via, sulla scorta di quanto avviene in altre realtà europee (si pensi, fatte le dovute proporzioni, alla Boqueria di Barcellona, al Markthal di Rotterdam, ecc.).

In ultimo, al fine di supportare un'ampia fascia di artigiani che a causa della crisi ha riscontrato molte difficoltà, l'Amministrazione metterà a disposizione di botteghe e piccoli esercizi commerciali **locali pubblici**, attualmente in disuso, a **prezzi calmierati**, sulla base di determinati requisiti, al fine di dare respiro e sostegno a una parte del "popolo delle Partite Iva" che vive un periodo di particolare sofferenza.

2. SVILUPPO URBANO

Accanto al programma di grandi opere, l'Amministrazione continuerà a dedicare risorse, sforzi organizzativi e grande attenzione agli interventi nei quartieri: manutenzioni, opere di riqualificazione, verde urbano, creazione di spazi di aggregazione, armonia ed equilibrio tra tutte le zone della città continueranno ad essere elementi prioritari per il Comune, nella ferma convinzione che un ambiente urbano gradevole favorisca una migliore qualità della vita, maggiore sicurezza e un rafforzamento del senso di comunità.

Rigenerazione urbana: eco-quartieri e piano scuole

Alla realizzazione delle grandi opere, l'Amministrazione affiancherà una serie di interventi di sistemazione e riqualificazione dell'arredo urbano nei diversi quartieri della città: si pensi, ad esempio, alla nuova pavimentazione di Corso Vittorio Emanuele e del centro storico, alla sistemazione di Piazza della Concordia o ai numerosi **interventi di manutenzione** che saranno posti in essere in tutte le zone di Salerno, con particolare attenzione alla zona orientale e ai rioni collinari, anche allo scopo di riempire e recuperare i "vuoti urbani".

Inoltre, al fine di combattere il degrado ambientale, supportare il risparmio energetico e aumentare la qualità della vita dei cittadini, l'Amministrazione integrerà opere edili a carico dei privati con interventi comuni, quali l'infrastrutturazione immateriale (cablaggio dell'isolato, wi-fi, trasporto eco-sostenibile, etc.) e la realizzazione di spazi verdi, aggregativi e ricreativi soprattutto nella periferia cittadina. Interventi inclusivi che riescano a incidere sulla struttura economica e sociale delle aree urbane interessate, rendendo la città non soltanto un posto in cui stare ma un luogo in cui vivere.

Inoltre, gli interventi di rigenerazione urbana consentiranno non solo di ridurre il consumo di suolo, ma anche di offrire un **nuovo sbocco al settore edile**, che dovrà essere sempre più impegnato in azioni di riqualificazione, abbinate anche ad ambiziosi progetti di ricerca, come quelli relativi all'utilizzo di biomateriali.

Altro punto cardine riguarda un'azione organica di riqualificazione delle scuole: la sicurezza degli edifici e la salubrità degli ambienti in cui studiano i piccoli sono al centro della proposta Amministrativa, che prevede la predisposizione di un piano integrato che riguarda il monitoraggio strutturale ed energetico degli edifici scolastici e il conseguente adeguamento degli stessi alla normativa sismica e ai parametri di cui al Protocollo Kyoto.

Gli edifici scolastici saranno anche sottoposti a un'incisiva attività di controllo sulle emissioni di radon e su tutti quegli elementi che potrebbero essere poco salubri per gli studenti.

Il partenariato pubblico-privato

La riduzione dei trasferimenti dello stato avvenuta negli ultimi anni, come meglio esplicitato di seguito, impone la necessità di ripensare i modelli di sviluppo urbano e coinvolgere in maniera sempre più stretta e sinergica gli operatori privati.

Il Partenariato Pubblico Privato (PPP), all'interno del quale il Comune può svolgere un ruolo da protagonista nella continua ricerca dell'equilibrio tra contrazione delle disponibilità finanziarie pubbliche ed esigenze di crescita di infrastrutture e servizi ai cittadini, contribuisce a migliorare la qualità di realizzazione delle strutture pubbliche e della gestione dei servizi ottenendo un sostanziale risparmio finanziario per l'amministrazione pubblica. Infatti, anche la politica di coesione 2014-2020 propone, attraverso la nuova regolamentazione, uno sviluppo locale di tipo partecipativo con il coinvolgimento degli attori locali rappresentanti degli interessi socio-economici del territorio.

L'Amministrazione intende proporre anche una nuova modalità dell'utilizzo dei fondi strutturali, in una logica che non sia puramente appaltistica e basata sui progetti esecutivi: è possibile sperimentare l'**impiego delle risorse comunitarie in una logica di partenariato pubblico privato**, rafforzando l'effetto moltiplicatore dei finanziamenti pubblici attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dal nuovo D.Lgs. 50/2016: concessioni, project financing, contratti di disponibilità, possono rappresentare strumenti attraverso i quali realizzare infrastrutture che saranno mantenute e gestite nel migliore dei modi, coniugando sempre le esigenze di redditività dei privati con l'interesse pubblico e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Al fine di stimolare e agevolare il ricorso al PPP, il Comune creerà un'apposita unità tecnica per l'analisi dei progetti che dovessero pervenire da parte dei privati, ai fini della valutazione dell'eventuale interesse pubblico, della congruità della proposta e della necessità di garantirne la realizzazione.

L'Amministrazione è già al lavoro su alcuni interventi da realizzare attraverso il ricorso a capitali privati, tra i quali si menzionano i più significativi, che rappresentano **investimenti per oltre 110 milioni**:

- riqualificazione e sistemazione Piazza Cavour (€ 10.000.000);
- riqualificazione Stadio Vestuti (€ 20.000.000);
- realizzazione attrezzature sportive in S.Eustachio e Mariconda (€ 640.000);
- parcheggio multipiano in Via Dalmazia (€ 6.400.000);
- parking interrato automatizzato in Corso Garibaldi (€ 9.800.000);
- riqualificazione Piazza Vittorio Veneto (€ 7.300.000);
- centro ippico Fuorni (€ 10.000.000);
- sistemazione area mercatale Via Robertelli (€ 7.000.000);
- cittadella dello sport (€ 40.000.000).

Città senza periferie

L'azione dell'Amministrazione è stata negli anni improntata a una forte volontà di creare una città inclusiva, in cui venisse meno la frattura tra centro e periferia, che caratterizzava Salerno ancora agli inizi degli anni '90. I quartieri collinari e della zona orientale sono stati interessati da una vasta azione di riqualificazione che ha coinvolto l'arredo e il decoro urbano, la creazione di aree verdi (Villa di Fratte, Parco del Mercatello, Villa Bracciante, Parco del Monte Stella, ecc.), contenitori culturali, spazi destinati alla socializzazione, impianti sportivi, oltre al rafforzamento dei servizi di trasporto, assistenza sociale, e così via.

Molte zone degradate sono state negli anni restituite ai cittadini, i quali hanno potuto godere di veri e propri "pezzi" di città che in precedenza erano negati o esclusi.

Il Comune proseguirà in maniera decisa lungo questo percorso, nella ferma convinzione che la coesione tra centro e periferia sia un fattore imprescindibile per lo sviluppo organico di una comunità, tenendo conto che in molti casi il decoro e l'accoglienza dell'ambiente fisico generano effetti positivi anche dal punto di vista sociale, dell'inclusione, della lotta all'emarginazione e dei comportamenti collettivi.

Gli interventi di "agopuntura urbana" sopra menzionati saranno sempre più frequenti, destinati alla creazione di ulteriori spazi verdi e di luoghi di incontro, puntando forte anche sugli aspetti immateriali e di servizio: occasioni di socializzazione, offerta culturale, formazione, cooperazione con le scuole e le associazioni, mobilità e trasporto pubblico, sono solo alcuni dei fattori su cui si farà leva per rendere Salerno sempre più un'unica realtà, senza zone "di serie B". La creazione di una **città policentrica**, dunque, punterà sia su opere materiali (es.: manutenzione e ripristino di strade dissestate) che sull'erogazione dei servizi, con un occhio particolare, ad esempio, alla garanzia di una fornitura idrica adeguata, per la quale sono previsti interventi per circa 20 milioni destinati a lavori di ampliamento e adeguamento della rete. La stessa cifra sarà investita anche per la messa in sicurezza della viabilità nelle frazioni. Per rendere le nostre periferie ancora più godibili, inoltre, l'Amministrazione incentiverà la creazione di **laboratori di quartiere**, esperimenti che possono coinvolgere professionisti, architetti, ingegneri, in un'operazione di cooperazione nel ridisegno e nella trasformazione del tessuto urbano, partendo dalla convinzione che per quanto fatto finora a Salerno, per usare le parole di Renzo Piano, "occorre il bisturi e non la ruspa o il piccone". In alcuni quartieri c'è maggiore possibilità di effettuare modifiche all'assetto esistente, che saranno sfruttate anche con un approccio di progettazione partecipata, per far sì che davvero le aree periferiche diventino "fabbriche dei desideri", grazie a piccole "scintille" che diano l'innescò a quell'operazione di rammendo urbano fondamentale per lo sviluppo delle città del futuro.



3. INNOVAZIONE E START UP

Negli scorsi anni Salerno ha abbracciato i trend macroeconomici che vedono nella ricerca e nell'innovazione elementi fondamentali per il tessuto produttivo di qualsiasi territorio. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, è sufficiente citare l'esempio della **Fondazione Ebris**, nata nel 2012 su iniziativa della Fondazione Scuola Medica Salernitana e del Mass General Hospital for Children dell'Università di Harvard. Si tratta di un istituto di ricerca di eccellenza in campo internazionale che sviluppa progetti incentrati sullo studio della celiachia, del diabete e del legame più generale tra nutrizione e stato di salute.

Nella consapevolezza della necessità di riempire il nostro intero tessuto produttivo di contenuti innovativi e tecnologici, l'Amministrazione punterà in maniera decisa sull'innovazione, rafforzando i rapporti tra la città, il mondo delle imprese e l'Università, creando un vero e proprio meccanismo di cinghia di trasmissione per il trasferimento tecnologico. Il Comune metterà a disposizione anche contenitori pubblici da dedicare ad attività di innovazione che mettano in connessione mondo della ricerca e tessuto produttivo, stimolando spin-off e start-up in generale, generando un meccanismo di **"incubazione diffusa"** che riesca a fertilizzare il territorio in maniera virtuosa e duratura.

A tale proposito, il Comune, nei mesi scorsi, ha dato vita al progetto dello **Sportello Impresa**, che all'interno dello spazio Informagiovani di Via Portacatena, grazie a una convenzione con l'Unione Giovani Commercialisti, offre orientamento gratuito a chi voglia intraprendere un percorso imprenditoriale, fornendo indicazioni in relazione alla forma giuridica più opportuna, al regime fiscale da adottare, alle possibilità di attingere a finanziamenti, e così via. Tale esperienza, che ha visto già protagonisti centinaia di giovani, sarà rafforzata e duplicata in altre zone della città. Attraverso un'azione di contaminazione sinergica tra le diverse componenti dell'economia locale, Salerno può puntare in maniera decisa a diventare una **capitale delle start-up innovative**, collocandosi nella **"Top 10" italiana**. A supporto di tale obiettivo, è intenzione dell'Amministrazione puntare alla realizzazione di spazi all'interno dei quali soprattutto i più giovani possano dare sfogo alla propria creatività e alle proprie intuizioni imprenditoriali: immaginiamo la creazione di tre contenitori polifunzionali (al centro, nella zona orientale e nei rilievi collinari) che coniughino le caratteristiche degli incubatori, del coworking e dei fablab, in cui siano disponibili spazi per i *makers*, per la progettazione e la stampa in 3D e così via.

Per il supporto alle nuove imprese riteniamo fondamentale la sinergia con le realtà già esistenti: il Comune si farà promotore di iniziative di "fertilizzazione" attraverso la cooperazione anche di altri attori (es.: associazioni imprenditoriali) e la creazione di eventi che, in altre realtà, hanno prodotto buoni risultati: si pensi all'iniziativa **"adotta una start-up"**, che rappresenta una buona pratica nel campo della contaminazione del territorio e della creazione di spin-off anche in collaborazione con il mondo della ricerca. Sempre nell'ottica di area vasta che dovrà caratterizzare la Salerno del Futuro, in collaborazione con altri enti (Università, Improstata, Ento Parco del Cilento, ecc.), sfruttando le sinergie e le potenzialità del centro Ebris, sarà creata in città una delle basi per un **distretto tecnologico agro-alimentare**, che dovrà diventare un punto di riferimento nell'intero Sud Italia, facendo "sponda" con le potenzialità del bio-distretto del Cilento e del brand "dieta mediterranea", da declinare anche dal punto di vista imprenditoriale e dell'innovazione: tali

aspetti, infatti, anche grazie ai fondi del nuovo PSR appena partito, possono aprire grandi opportunità per abbinare le nuove tecnologie e le possibilità offerte dal mondo digitale a uno dei settori ai quali il nostro territorio è maggiormente vocato, dando spazio soprattutto a una nuova generazione di giovani imprenditori. Sul tema della start up a vocazione agricola (nel campo della nutraceutica, dei nuovi packaging, del riutilizzo dei prodotti di scarto, ecc.), Salerno riuscirà ad occupare posizioni di rilievo nell'intero panorama nazionale.



4. TURISMO

Negli ultimi anni, la nostra città ha lanciato con forza la scommessa dello sviluppo turistico, sulla quale i risultati finora parlano già di una parziale vittoria: emergono sempre di più dati statistici che ci confermano un trend di crescita di presenze, arrivi e permanenze in città, non soltanto di turismo italiano, ma anche straniero, che registra un costante aumento.

Il Comune Capoluogo ha raggiunto risultati straordinari in ambito turistico, grazie a una serie di iniziative che hanno contribuito a costruire il “**Brand Salerno**” e a lanciarlo in ambito nazionale e oltre. La misura più tangibile dello sviluppo conseguito è forse rappresentata da un massiccio incremento dell’offerta ricettiva, che si è accresciuta di 2 strutture alberghiere a 4 stelle e numerose extra-alberghiere: dopo le oltre 50 del 2013, in questi anni si sono moltiplicate, in ogni parte della città, le aperture di B&B e affittacamere, portando ad oggi a un numero complessivo di circa 230 strutture, che hanno consentito alle famiglie salernitane di integrare il proprio reddito attraverso l’utilizzo di immobili in chiave produttiva: un dato sensazionale che dimostra in modo inequivocabile l’attrattiva della città di Salerno e la validità delle scelte operate in ambito turistico.

Nell’anno 2015 è stato rilevato un indice di occupazione delle camere nel settore sia alberghiero che extra alberghiero pari al 78%. L’andamento nei B&B risulta altrettanto interessante. Si registra una particolare crescita nel settore extralberghiero rispetto al 2014 con un incremento delle presenze turistiche di circa il 12%. L’andamento dell’anno 2016 evidenzia un trend positivo che consente una previsione di crescita di tutto il comparto ricettivo tra il 6-7%. Il numero complessivo dei posti letto attualmente a disposizione in città (oltre tremila) diventa attrattore anche di importanti gruppi internazionali impegnati nel settore ricettivo. L’obiettivo per il futuro deve essere quello di proseguire nel rafforzamento dell’offerta, sostenendo lo sviluppo di altre strutture ricettive e turistiche, in particolare sulla litoranea orientale salernitana che, per la propria conformazione strutturale, offre le migliori opportunità per l’investimento in questo settore. Su B&B, affittacamere e strutture ricettive alberghiere saranno determinanti nuove azioni di sostegno e di formazione (anche in collaborazione con altre istituzioni, ad esempio la Camera di Commercio).

Salerno in “cabina di regia”

La straordinaria trasformazione urbana della città e l’organizzazione di eventi culturali ed artistici di grande impatto hanno dato in questi anni un significativo impulso anche *all’appeal* e alla capacità attrattiva di Salerno, che le consentirà di rafforzare il suo ruolo di guida di una più vasta azione di promozione turistica che coniughi la nuova intraprendenza del capoluogo con il grande patrimonio paesaggistico e culturale del territorio costiero ed interno in ambito provinciale. Anche in relazione al turismo, dunque, Salerno, con la sua posizione baricentrica rispetto alle due Costiere, deve rafforzare il ruolo di perno rispetto a un sistema turistico che riesca a fare sinergia con tutti i grandi attrattori della nostra provincia: Costiera Amalfitana e Cilentana, templi di Paestum, Certosa di Padula, Parchi Nazionali non devono rappresentare dei competitor per il comune capoluogo, bensì degli straordinari driver di sviluppo da coordinare e mettere in rete, con la città di Salerno che diventa un vero e proprio *hub* turistico, che svolga una funzione di raccordo e

coordinamento in area vasta dal punto di vista logistico, promozionale, infrastrutturale, finanziario, e così via.

Una delle grandi sfide per il futuro è rappresentata dal **nuovo fronte di mare**, le cui opere di modifica prevedono la creazione di una spiaggia che si sviluppi lungo l'intero lungomare, partendo dal nuovo arenile di Santa Teresa, ormai ribattezzato dai Salernitani "Salifornia". Una simile operazione - modello Nizza - consentirà di aumentare ulteriormente l'*appeal* del capoluogo anche in termini strettamente balneari, determinando la nascita di numerose attività economiche di servizio al turismo (ristorazione, lidi, ecc.).

L'attrattività del fronte di mare sarà garantita anche da una **costante** e attenta attività di **pulizia e manutenzione delle spiagge cittadine**, che consentirà ai turisti di godere del nostro lungomare anche nei periodi primaverili/autunnali: a questo proposito, sarà necessario anche stimolare gli operatori balneari a estendere il periodo effettivo di attività ad almeno 6 mesi.

Lo **sviluppo di attrezzature e attrazioni turistiche proseguirà nella zona sud**, coinvolgendo anche i comuni limitrofi, dando vita a un'imponente operazione di riqualificazione dell'intero litorale, fino ad Agropoli. Si tratta di un'idea ambiziosa e visionaria, che vedrà Salerno come capofila di un insieme di comuni, per la presentazione dei progetti, la ricerca e l'attrazione di capitali pubblici e privati. Proprio in tema di attrazione di investimenti, importanti gruppi internazionali hanno già acquisito alcune aree nei pressi del Porto Marina d'Arcchi, al fine di realizzare strutture alberghiere e di servizi; anche col supporto di Provincia e Regione, il Comune proseguirà in tale attività di promozione, ponendo in essere un vero e proprio **"road show"** che miri all'incomìng non solo di turisti ma anche e soprattutto di investitori. Il settore sarà rafforzato ancor di più dal decollo definitivo dei distretti turistici: tra i cinque presenti nella nostra provincia, all'interno del territorio comunale è presente il distretto "Riviera salernitana", che consentirà, grazie a politiche governative e regionali, di usufruire di un regime fiscale vantaggioso e di creare una vera e propria "zona a burocrazia zero", al fine di favorire l'attrazione di capitali e la competitività del settore.

Per quanto riguarda il suo ruolo di regia, giova sottolineare come negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha supportato e favorito azioni di sviluppo di una rete organizzata degli operatori turistici, che si sono associati per rispondere al meglio alla crescente domanda dei turisti. Bisogna continuare su questo percorso e costituire un ufficio di coordinamento, presieduto dal Comune e aperto a tutte le istituzioni insistenti sul territorio, al fine di organizzare in maniera più incisiva l'offerta turistica della nostra destinazione, sul modello del "Convention and Visitor Bureau" di Barcellona, necessario, ad esempio, ad evitare sovrapposizioni di eventi e per attirare in città sempre più occasioni di sviluppo legate al MICE (Meeting, Incentive, Congress and Events).

Turismo tutto l'anno: "Luci d'Artista", eventi, crociere e offerta integrata

Con la straordinaria trasformazione urbana della città e l'organizzazione di eventi culturali ed artistici si è ottenuto l'effetto- vetrina della città, che nel contesto provinciale ha iniziato a posizionarsi come "cerniera" tra le due Coste (Amalfitana e Cilentana) non solo dal punto di vista logistico, ma soprattutto come luogo dove "consumare" eventi in grado di generare stanzialità di visitatori, prolungandone la permanenza. Tale



trend dovrà essere ancora rafforzato per ottenere quell'effetto di **destagionalizzazione** delle attività turistiche che consentirà di attrarre turisti e visitatori tutto l'anno, organizzando e coordinando al meglio i principali *asset* a disposizione del punto di vista paesaggistico, naturalistico, culturale, e così via. L'appuntamento di maggiore rilievo degli scorsi anni, vale a dire LUCI D'ARTISTA, ha generato un flusso di circa due milioni e mezzo di presenze (dato ricavato a mezzo di un apposito sistema telematico di rilevazione delle onde elettromagnetiche emanate dai telefoni cellulari).

Secondo gli operatori turistici, questo evento rappresenta una delle migliori iniziative messe in campo dall'amministrazione comunale per il rilancio turistico, commerciale, economico e sociale della città. Per le prossime edizioni si punterà a una gestione sempre più efficace dei flussi turistici, favorendo un piano traffico adeguato alle esigenze dei turisti e dei cittadini, implementando i servizi di mobilità legati a navette e metropolitana, dai confini della città al centro impedendo così la paralisi della città.

L'evento proseguirà il suo percorso di crescita, con l'obiettivo fondamentale di massimizzarne l'utilità sia dal punto di vista del richiamo d'immagine che da quello relativo all'indotto economico e al coinvolgimento del territorio. In primo luogo, si punterà a effettuare un'importante raccolta di risorse attraverso attività di valorizzazione del brand connesso alla manifestazione e di sponsorizzazione dell'evento, per cui sono state già avviate interlocuzioni con *big players* nazionali, che hanno manifestato la propria disponibilità a investire. L'offerta turistica durante Luci d'Artista sarà integrata, oltre che dal cartellone della stagione del Teatro Verdi, da una serie di eventi culturali, artistici, eno-gastronomici, che completeranno la gamma di servizi di cui il turista potrà fruire: visite guidate, percorsi urbani, rassegne, mostre, spettacoli anche all'aperto sfruttando la magia degli allestimenti natalizi della villa comunale e del solarium Santa Teresa, diventeranno parte essenziale della proposta turistica da offrire ai visitatori. Anche in questo caso, sarà necessaria una spiccata attività organizzativa e di raccordo anche con altri Enti (es.: Curia, Sovrintendenza, Provincia) per garantire la possibilità di valorizzare al meglio le attrazioni cittadine (Castello Arechi, Duomo, Museo Scuola Medica Salernitana, Complesso di S. Pietro a Corte, Palazzo Fruscione, Museo Diocesano, ecc.), mettendole in rete nella creazione di appositi percorsi. Tali itinerari potranno rappresentare anche una formidabile occasione di formazione e occupazione per i nostri ragazzi, che in qualità di **guide turistiche** dovranno accompagnare i visitatori alla scoperta delle bellezze di Salerno, che dovranno essere illustrate con competenza e padronanza delle lingue straniere.

Le attività di integrazione dell'offerta turistica attraverso eventi culturali, come l'organizzazione di una stagione di "Concerti sotto le stelle" nelle principali piazze e luoghi ad alto contenuto storico artistico dovrà garantire un "cartellone" culturale attivo tutto l'anno.

Tali operazioni consentirebbero anche di massimizzare il ritorno sul territorio del **traffico crocieristico**, ormai da anni una realtà consolidata, e in costante crescita. Sono circa 100 le navi delle flotte delle principali compagnie crocieristiche mondiali che hanno fatto scalo a Salerno nel 2015. C'è da rilevare lo straordinario incremento degli arrivi di visitatori (che hanno fatto registrare circa 250.000 crocieristi nel 2015, con un trend di crescita per gli anni futuri, per i quali, già a bordo delle navi dovranno essere organizzati appositi

pacchetti volti a incoraggiare la permanenza a Salerno, stimolando l'indotto per le attività di ristorazione, commerciali, artigianali, culturali, di servizi, e così via.

Anche al fine di offrire migliore accoglienza ai visitatori, il Comune ipotizza **incentivi** a favore degli **stabilimenti balneari** che estendono il periodo di apertura e integrano la propria offerta.

L'inaugurazione della Stazione Marittima di Zaha Hadid - avvenuta lo scorso 25 aprile - segna un ulteriore nuovo inizio per lo sviluppo di questo settore: questa grande opera garantisce a tutti i croceristi un punto di riferimento dove attingere informazioni sui percorsi da fare in città, diventando l'unico punto per il coordinamento di questo flusso turistico. Importantissima sarà la presenza di Infopoint per l'informazione su tutti gli eventi e le manifestazioni che si svolgono in città, nonché su tutti i luoghi di interessi storico e artistico presenti sul territorio comunale. Il potenziale delle crociere sarà sfruttato a pieno grazie alla definitiva entrata a regime dell'aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi: l'entrata a regime dell'infrastruttura aeroportuale aprirà la possibilità di **trasformare Salerno da porto di transito a porto-base** per le compagnie crocieristiche, generando un aumento del numero di turisti e un'estensione del periodo di permanenza. I benefici di uno scalo efficiente consentiranno anche un incremento delle presenze legate all'ampliamento della disponibilità dei posti barca per il diportismo offerta dai nuovi porti turistici realizzati o di prossima realizzazione (si pensi a Marina d'Arechi su tutti): trattandosi di una fascia di turisti caratterizzati da ampio potere di acquisto, la loro attrazione sul territorio avrebbe importanti ricadute in termini di indotto. Al fine di far crescere le presenze di una clientela turistica di tipo *high spender*, si punterà in maniera forte sulla **crescita degli arrivi di stranieri**.

Altra importante carta da giocare per lo sviluppo del territorio e la destagionalizzazione delle attività riguarda il **turismo congressuale, fieristico e il *business tourism***, proseguendo in quell'attività di *incoming* che ha portato a Salerno, negli ultimi anni, importanti convention nazionali, politiche e professionali (Medici, Giovani Commercialisti, ecc.). Si tratta di eventi importanti, che normalmente non si svolgono in periodi di alta stagione, ma che consentono alte percentuali di riempimento delle camere delle nostre strutture, e generano anche un importante indotto sul territorio, atteso che generalmente sono coinvolti soggetti caratterizzati da buona capacità di spesa, che spesso partecipano alle manifestazioni in compagnia di familiari o accompagnatori, che creano certamente un significativo indotto dal punto di vista commerciale. Al fine di stimolare questa tipologia di turismo, come sottolineato in precedenza, sarà decisiva la creazione di un vero e proprio polo fieristico, che consenta la realizzazione di eventi ed esposizioni di dimensioni significative, che in altre realtà italiane ed europee generano valori importanti in termini di presenze e di impatto economico.

Nella volontà di continuare ad investire e rendere Salerno sempre più città degli eventi, nonché destinazione del turismo congressuale, saranno messe in campo forti azioni di promozione nei circuiti nazionali ed internazionali, favorendo e supportando FAM TRIP, Educational and site inspection con gli operatori del MICE, al fine di destagionalizzare il turismo e creare sviluppo ed economia in tutto l'anno.

Nell'ambito delle iniziative sopra descritte, assumerà sempre maggiore rilevanza la **capacità attrattiva connessa alla realizzazione delle grandi opere di architettura contemporanea**: poiché sta prendendo



concretamente forma il disegno di “Salerno museo a cielo aperto” che contiene i gioielli delle principali archistar mondiali, sarà conseguente organizzare l’offerta turistica per un segmento di visitatori ad altissimo valore aggiunto di qualità dei flussi in entrata.

Le eccellenze agroalimentari

Altro grande driver per il nostro turismo è rappresentato dalle produzioni agroalimentari del territorio che, abbinandosi all’immagine della Dieta Mediterranea, godono di grande *appeal*, soprattutto all’estero e possono diventare un ulteriore motivo di attrazione di flussi turistici internazionali. Da questo punto di vista, sarà necessario lavorare con gli imprenditori e i rappresentanti delle filiere di eccellenza che possiamo vantare, al fine di associare anche questi elementi al brand Salerno. Attraverso percorsi di degustazione, visite aziendali, abbinamenti tra aspetti sensoriali e culturali, sarà possibile effettuare un’operazione di ulteriore integrazione dell’offerta turistica, che ancora una volta porrà Salerno come baricentro tra le produzioni della Costiera, della Piana del Sele e dell’Agro-Nocerino Sarnese.

Tali obiettivi ben si innestano nell’ambito del “**Food Act**” di recente presentato in occasione di Expo 2015, che tra le prime 10 azioni annovera proprio il rafforzamento del “binomio turismo-ristorazione di qualità per promuovere i territori”. Considerando anche i fondi stanziati a sostegno dell’iniziativa dal Patto per la Campania, ci sono tutti i presupposti affinché le nostre eccellenze agro-alimentari diventino definitivamente un reale *driver* di sviluppo anche dal punto di vista del turismo e dello *story telling* relativo ai nostri territori e ai loro tesori.

Nuove tecnologie, promozione e marketing territoriale

La creazione di itinerari e percorsi turistici e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale salernitano sarà supportata in maniera sempre più decisa dall’utilizzo delle nuove tecnologie, per consentirne la migliore fruizione possibile. Attraverso un meccanismo di software e applicazioni saranno create, ad esempio, apposite *card* che abbinino l’attività promozionale alle informazioni sui mezzi di trasporto e sui servizi. Musei e monumenti, inoltre, saranno “raccontati” attraverso meccanismi innovativi di “realtà aumentata”, visori in 3D e così via, al fine di offrire agli avventori non solo una visita o un momento di apprendimento, ma una vera e propria esperienza a 360 gradi. Da questo punto di vista, anche grazie alla collaborazione con il Consorzio Databenc, punteremo a rendere **Salerno Capitale di un vero e proprio distretto turistico ad alta tecnologia**. Grazie all’integrazione tra nuove tecnologie e aspetti tradizionali (elementi di storia, cultura, artigianato locale, enogastronomia), sarà possibile proporre una vera e propria “*Salerno Experience*”, che combini tutti i fattori evidenziati in un’offerta integrata e ad alto valore aggiunto, che punti in maniera decisa su un turismo caratterizzato da una forte componente di servizio.

L’utilizzo delle nuove tecnologie e delle opportunità del web dovranno essere colte anche in relazione alle azioni promozionale di cui il Comune, grazie anche al supporto di appositi fondi per operazioni di marketing territoriale, si farà fautore agendo in più direzioni. In primo luogo, sarà sperimentata la realizzazione di un vero e proprio **portale promozionale**: non un mero sito vetrina ma un contenitore integrato e interattivo, in cui coniugare gli aspetti relativi alle attrazioni del territorio, alla logistica, agli eventi, all’ospitalità, fino a

svolgere vere e proprie funzioni di *booking*. Un simile intervento, già sperimentato con successo in altre realtà, consentirà anche alle nostre strutture ricettive di svincolarsi almeno parzialmente dai grandi portali di booking, al fine di aumentare il potere contrattuale, organizzare al meglio l'offerta turistica e ottenere marginii più elevati per gli operatori turistici.

Sempre in relazione alle attività promozionali e di diffusione, nel febbraio 2010 è già nato il nuovo infopoint turistico del Comune, allestito presso la Galleria Capitol di Corso Vittorio Emanuele. L'ufficio svolge attività di informazione e servizio per i turisti ed i visitatori riguardo ad eventi, spettacoli, iniziative promozionali, ospitalità. È anche un luogo a disposizione di cittadini, gruppi, associazioni, che intendano organizzare piccoli incontri di tipo culturale ed artistico. Saranno previsti altri uffici di informazione ed accoglienza turistica, da collocare nei punti di accesso della città (capolinea bus Via Vinciprova, Via Ligea per crocieristi, Piazza Vittorio Veneto per Stazione Ferroviaria, ecc.), che consentiranno di offrire servizi ai turisti e creare posti di lavoro per giovani che hanno dimestichezza con la comunicazione, le lingue straniere, e così via.

Rioni collinari

Altra grande sfida di una Salerno che vuole essere inclusiva e una città davvero unita riguarda le zone collinari, il cui grande potenziale sarà sfruttato appieno anche dal punto di vista turistico: l'intenzione dell'amministrazione è quella di puntare in maniera forte sulle caratteristiche naturali e sulla suggestione di questi luoghi come vere e proprie "terrazze sul golfo". Si tratta, infatti, di aree splendide, che possono coniugare l'elemento paesaggistico, la quiete rispetto al centro urbano che comunque rimane facilmente raggiungibile, con un'offerta ricettiva, agrituristica ed eno-gastronomica di qualità. Saranno strutturati e organizzati anche percorsi naturalistici con aree attrezzate (es.: Parco Montestella) per attirare un target di turisti interessato al benessere, al contatto con la natura e al relax che i nostri rioni collinari possono offrire.

Una sfida di civiltà: il turismo accessibile

La nostra città ha sempre dedicato un'attenzione particolare al sociale e alla tutela di diversamente abili, anziani e di tutti coloro che soffrono di una qualche patologia fisica, considerando il supporto ai più deboli e a chi soffre una misura del grado di civiltà di una comunità. Partendo da questi presupposti, è possibile combinare questi aspetti anche con elementi di tipo economico: tante persone con disabilità motorie o sensoriali incontrano enormi difficoltà nel riuscire a organizzare una vacanza, viaggiare, fruire delle attrazioni turistiche di una città, e così via. **Salerno** vuole raccogliere questa sfida di civiltà e accoglienza, proponendosi come vera e propria **capitale del turismo accessibile**, un settore che a livello europeo vale circa 800 miliardi di euro (considerando anche l'indotto) e occupa oltre nove milioni di persone: si tratta di un segmento di mercato (che solo in Europa dovrebbe contare più di 100 milioni di persone) composto da mamme con bambini, over 65, persone con disabilità, una fascia di turisti che nel 2011 ha rappresentato il 20,3% del totale, nel 2013 il 26,5%, e nel 2050 si prospetta che arrivi al 31,8%. In Italia, il mercato del turismo accessibile "allargato" coinvolge, oggi, 10 milioni di persone, quasi il 16,4% delle famiglie, generando un giro d'affari che, secondo le stime, è di 27,8 miliardi di euro.



Per cogliere a pieno una simile opportunità, il cui potenziale crescerà nel tempo di pari passo con l'invecchiamento della popolazione, si darà vita a una massiccia opera di rimozione delle barriere architettoniche, per rendere Salerno una città ancora più accessibile e visitabile: partendo dall'accesso alle spiagge e alle principali attrazioni culturali del nostro centro storico, includendo la rete dei trasporti e dell'ospitalità, oltre che la possibilità di fruire del nostro patrimonio da parte di soggetti affetti da deficit sensoriali (si pensi anche all'organizzazione di veri e propri "itinerari accessibili", guide in linguaggio LIS, e così via). Offrire davvero a tutti la possibilità di godere appieno delle nostre bellezze, dei nostri musei, dei nostri attrattori, rappresenta una sfida di civiltà e inclusione che Salerno vincerà, consapevole del fatto che non basta una rampa o un ascensore, ma è necessario **ripensare l'intera filiera turistica**, anche e soprattutto dal punto di vista dell'organizzazione e dell'approccio culturale che punti a soddisfare il turista nella sua totalità e completezza di individuo e non di mero "consumatore" del prodotto turistico. Attraverso un'operazione di creazione, realizzazione e promozione di itinerari e pacchetti accessibili, Salerno riuscirà a cogliere l'enorme potenziale di un settore in forte espansione, che consentirà di destagionalizzare i flussi turistici e aumentare la qualità dell'offerta della città, i cui operatori economici dovranno attrezzarsi anche dal punto di vista dell'organizzazione e delle competenze.

Salerno hub turistico di area vasta: il polo UNESCO

Come già sottolineato, il Comune capoluogo deve posizionarsi in maniera sempre più forte come baricentro di un unico distretto turistico caratterizzato da un elemento che non ha bisogno di presentazioni in quanto riconosciuto in tutto il mondo, vale a dire il riconoscimento di sito di interesse UNESCO. Salerno, infatti, è al centro di un'area a forte marchio Unesco, se solo si pensa a Costiera Amalfitana, Paestum/Velia, Certosa di Padula, Riserva della Biosfera del Parco del Cilento, e comprendendo agevolmente anche il sito archeologico di Pompei.

La creazione di una proficua azione di cooperazione con gli altri enti interessati (comuni, Sovrintendenza, ecc.) e di forti sinergie con tutti i grandi attrattori della provincia consentirà alla città di ottenere importanti benefici in termini sia di arrivi che di tempi di permanenza, soprattutto in relazione alla clientela straniera. Ovviamente, al fine di creare un "polo UNESCO" che sia davvero un *driver* di sviluppo, è necessaria una forte azione di coordinamento, dal punto di vista promozionale, della ricettività, dell'organizzazione e della mobilità: da questo punto di vista, la possibilità di sfruttare una logistica davvero integrata e intermodale (ferro, gomma, aeroporto, vie del mare) rende Salerno una città unica, che può sperimentare con successo un'operazione turistica di straordinario impatto e di grande suggestione, che tenga insieme gli aspetti paesaggistici, il patrimonio storico-culturale, gli stili di vita legati alla dieta mediterranea, in un'ottica di integrazione e sinergia che collocherà il comune capoluogo sempre più come capofila di un distretto turistico con pochi eguali al mondo.

5. CULTURA E CREATIVITA'

Di pari passo con la trasformazione urbana e la realizzazione di nuove infrastrutture, Salerno continuerà il suo percorso di sviluppo anche dal punto di vista culturale, presupposto fondamentale per la creazione di un'identità, la crescita e il rafforzamento del senso di appartenenza e dell'orgoglio di una comunità che vuole primeggiare in tutti i campi.

L'offerta culturale: "Salerno città d'arte"

Anche in quest'ottica, dunque, è da interpretare lo sforzo dell'amministrazione profuso negli ultimi anni, che proseguirà in futuro, per posizionare Salerno al top dal punto di vista dell'architettura moderna, che stimola soprattutto le giovani generazioni e fertilizza un intero territorio, oltre a creare un forte impatto dal punto di vista turistico.

La cifra culturale della città è cresciuta e continua a crescere grazie ad una programmazione ambiziosa, che potrà svilupparsi in una serie di strutture restituite alla cittadinanza o create dal nulla nel recente passato (si pensi al Teatro Ghirelli, a Palazzo Fruscione o al Nuovo Teatro Diana), che rendono evidente l'attenzione avuta dall'amministrazione nei confronti della produzione culturale. L'offerta culturale di Salerno, infatti, negli anni ha continuato ad arricchirsi di occasioni, contenuti e progettualità riconosciute ed apprezzate a tutti i livelli: dalla rassegna "Salerno Letteratura" al Museo della Scuola Medica Salernitana, dalla Biennale a esposizioni di artisti di valore nazionale, la città è stata caratterizzata da grande vivacità e grande *appeal*, che ha reso la città meta di numerosi visitatori interessati agli eventi proposti. La "piattaforma culturale" salernitana, dunque, punterà sempre più a saldare il ruolo di Salerno come vera e propria "Città d'arte" (ancorché in relazione all'architettura contemporanea) dal punto di vista urbanistico con la proposta di eventi, rassegne e manifestazioni che contribuiscano a inserire Salerno a pieno titolo nei percorsi internazionali legati alla fascia più alta e remunerativa del turismo d'élite.

La strategia futura, dunque proseguirà nell'operazione di creazione e integrazione dell'offerta che consentono di fondere gli aspetti culturali con la città dell'arte e del turismo.

Eventi e rassegne

Come appena menzionato, negli scorsi anni il "cartellone" di Salerno è stato ricco di eventi di ogni genere, che oltre a "Luci d'Artista" e alla stagione del Teatro Verdi, hanno contribuito ad animare la città nel corso di ogni anno e, in molti casi, sono diventati un appuntamento fisso per Salernitani e turisti:

- Visitiamo la città
- Linea d'ombra - Festival delle culture giovani
- Fiera del Crocefisso Ritrovato
- Arti di maggio
- Salerno Jazz Festival
- Mostra della Minerva
- Teatro dei Barbuti
- Comicon



- Premio Charlot
- Salerno Fantasy
- Vinarte

L'Amministrazione proseguirà nel solco tracciato finora, ampliando anche l'offerta, con particolare riguardo a eventi prodotti e pensati da giovani per i giovani, rassegne che possano cogliere anche nuove sensibilità e nuove forme di espressione.

“Salerno creativa”

L'*humus* creato dalla presenza di grandi firme dell'architettura e di grandi nomi che si alternano sul palcoscenico del Teatro Verdi, oltre che dalle varie iniziative culturali organizzate sul territorio, contribuirà a creare quell'ecosistema diffuso che sarà uno stimolo alla creatività di tutti coloro i quali hanno talento, capacità e voglia di esprimersi. Sulla scorta di quanto già evidenziato in relazione a innovazione e start-up, Salerno punta a diventare una vera e propria **“talent town”**, un **laboratorio permanente** dedicato alla creatività, soprattutto giovanile, che sarà supportato in maniera decisa dall'amministrazione: si punterà, in primis, alla creazione di alcune **“factory” multidisciplinari** dislocate sull'intero territorio urbano, in cui giovani e meno giovani potranno usufruire di spazi polifunzionali messi a disposizione dall'Amministrazione e destinati alla pittura, alla recitazione, a safe prove per gruppi musicali, e così via. Alcune delle nostre aree diventeranno dei veri e propri **“quartieri creativi”**, nella consapevolezza che la possibilità di espressione della propria creatività sia l'arma migliore per contrastare il degrado urbano e favorire aggregazione e inclusione. L'attenzione alla creatività rappresenterà un ulteriore elemento di attrazione per Salerno, dove sarà organizzato un grande evento dedicato alla creatività giovanile, che nel giro di pochi anni diventerà un appuntamento di grande richiamo, soprattutto per le nuove generazioni, che potranno misurarsi in *contest* riferiti a tutte le forme di arte, con la città che per qualche giorno sarà trasformata in un grande **“palcoscenico a cielo aperto”**, dove i ragazzi potranno esprimere il loro talento.

Il Comune, inoltre, individuerà spazi da destinare a performance di **street art** che diventeranno un'attrazione e ravviveranno alcune zone della città.

In ultimo, si segnala come in molti casi le competenze in materia di creatività e produzione di cultura siano suddivise tra diverse istituzioni ed enti pubblici, anche per ciò che concerne il reperimento di fondi, che provengono da diversi soggetti (Comunità Europea, Regione, Comune, fondazioni, ecc.). Poiché le problematiche di un settore molto ampio come quello della creatività e della cultura sono ampie e tra loro molto diversificate, si rischia di procedere con interventi a pioggia senza una reale conoscenza del contesto e senza un coordinamento. Ecco perché, seguendo gli indirizzi del MIBACT relativi alla creatività e alle industrie culturali, l'Amministrazione ipotizza la creazione di una vera e propria **Agenzia per la creatività**, una partnership tra ente pubblico e operatori del settore con la funzione di coordinare l'utilizzo delle risorse, individuare le aree di intervento, raccomandare apposite iniziative di **“zoning”** urbano per favorire l'inclusione sociale, per mantenere livelli di diversità e stimolare lo sviluppo di comunità creative urbane.

Tradizioni e cultura: il Mediterraneo e la Salerno Longobarda

Salerno è crocevia delle tradizioni e delle culture del Mediterraneo, è sede della Scuola Medica Salernitana, la prima ed unica università italiana di Medicina fin dal Medioevo. È, pertanto, importante promuovere con nuove forme di espressione questo straordinario patrimonio storico-artistico con scambi tra altre civiltà alla ricerca di nuovi linguaggi di comunicazione nelle relazioni umane. Il recente inserimento della nostra città negli **itinerari europei longobardi**, poi, è una importante opportunità per diffondere, anche usufruendo di importanti finanziamenti europei, la conoscenza delle tracce longobarde e la sua promozione attraverso il recupero delle tradizioni locali legate all'enogastronomia e all'artigianato. In tale ottica si possono sviluppare due progetti che puntino sul branding urbano, del territorio e del patrimonio artistico e la connessa digitalizzazione per lo sviluppo dei circuiti turistici e delle attività commerciali legate al turismo.

Il primo, una sorta di *Festival delle Arti del Mediterraneo*, vedrà intellettuali e artisti provenienti dai paesi che affacciano sul Mare Nostrum darsi appuntamento nelle piazze e nelle corti di Salerno, per dare vita a momenti di scambio culturale tra laboratori creativi, incontri tematici, workshop. Il secondo vedrà Salerno, suddivisa in più aree, raccontare la storia longobarda, individuandone percorsi e siti di particolare interesse storico-artistico: tra ambientazioni tematiche che riproducono le arti e i mestieri di un tempo e guide d'eccezione interpretate da attori professionisti e dagli studenti delle scuole coinvolte, che ne illustrano la storia sia dei luoghi che di tutte le attività connesse al tempo storico. Sono anche previsti "itinerari emozionali" che ne valorizzano i profumi, i cibi, le bevande, le erbe utilizzate in quei tempi. Entrambi i progetti vedono l'attivo coinvolgimento delle scuole cittadine e le associazioni culturali, musicali, teatrali. Si prevede anche la collaborazione con le Università del territorio chiamate a sviluppare analisi e ricerche che aiutino i principali attori che formano il mercato turistico (strutture ricettive, agenzie di viaggio, compagnie di trasporto, strutture museali ecc.) a comprendere il fenomeno dell'Innovazione digitale nel turismo stesso: opportunità offerte, ambiti applicativi, comportamento dei consumatori, confronti internazionali, evoluzione tecnologica, ecc. (eCommerce Consumer, Mobile economy, mobile marketing & service, mobile ticketing, internet & media, shared resources).

Un dialogo tra antichità, modernità e contemporaneità

Le città vivono di stratificazioni e, soprattutto per i centri storici, si pone la necessità di far sì che vivano e siano vissuti nella e dalla loro attuale epoca. Accanto alle rievocazioni storiche, da quelle già esistenti come la splendida Fiera del Crocifisso a quelle sopra menzionate, intendiamo, dunque, realizzare un polo del contemporaneo (un museo, un palazzo di esposizioni) nel centro storico, attraverso ad esempio il recupero della vecchia suggestione di questa destinazione per il Complesso di Santa Sofia o di altre strutture quali Palazzo Genovese. Tali strutture permanenti potrebbero ospitare un museo o grandi mostre di arte contemporanea, una scuola di design o altre forme di espressione artistica. Modelli di ispirazione sono il MADRE di Napoli, la Casa Cavazzini di Udine su progetto di Gae Aulenti, lo Stedijk Museum di Amsterdam o il Reina Sofia di Madrid. Si può immaginare di ampliare edifici storici con aggiunte contemporanee (si pensi all'ampliamento degli Uffizi o alla nuova torre scenica della Scala) o di realizzare interventi di architettura contemporanea in contesti antichi (es. il museo dell'Ara Pacis di Meier a Roma o la scuola di piazza delle Erbe a Genova).

Progetti paralleli saranno avviati anche all'aperto nelle strade del centro storico. A Salerno una prima e recente esperienza in tal senso è stata quella dei Muri d'Autore al quartiere Fornelle, un insediamento artistico affidato ai *writers* nel cuore del centro storico cittadino.

Formazione e valorizzazione del territorio

L'offerta culturale di Salerno crea un indotto importante anche in termini economici e occupazionali, che l'Amministrazione intende valorizzare e potenziare al massimo: come già verificato in relazione alla stagione del Teatro Verdi iniziative culturali e creative di respiro portano in città visitatori, ravvivano il commercio, impiegano maestranze, tecnici, e così via.

Il Comune si farà promotore di un importante percorso di formazione dedicato ai "mestieri" dello spettacolo: si tratta di tutta una serie di figure professionali molto ricercate (scenografi, costumisti, montatori, tecnici del suono, e così via), che possono consentire a tanti giovani una collocazione nel mondo del lavoro.

Partendo da esperienze già sperimentate con successo (ad esempio il progetto FormArt Lavoro), punteremo a creare a Salerno un avamposto nel Sud Italia per la formazione e l'inserimento al lavoro nel campo dell'arte e dello spettacolo, intercettando vocazioni degli individui e del territorio in ordine alle opportunità di impiego in questi settori.

Al contempo, si favorirà così anche un più ampio coinvolgimento delle associazioni culturali ed in particolare una maggiore apertura dei teatri cittadini alle associazioni stesse, che potranno ad esempio fornire direttamente i propri corpi di ballo o i propri attori per danzare o svolgere il ruolo di comparse negli allestimenti di opere liriche e spettacoli. Si offrirà, in tal modo, agli allievi una possibilità di realizzare esperienze formative sul campo e si darà un importante segnale di apertura.

Sempre in tema di cultura e creazione di economia, il Comune, coordinandosi con l'apposita struttura regionale, intende sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalla creazione di una film commission che riesca ad attirare sul territorio produzioni cinematografiche e televisive di rilievo, che consentirebbero di ottenere un duplice effetto positivo: in primo luogo, di *incoming* diretto degli operatori, che perniterebbero sul posto; in secondo luogo, sarebbe possibile sfruttare gli effetti indiretti dal punto di vista della promozione, del marketing territoriale e del rafforzamento dell'immagine di Salerno in Italia e all'estero, con indubbi benefici dal punto di vista delle ricadute turistiche. Basti pensare, in tal senso, alle esperienze di Matera o Castellabate, che negli ultimi tempi stanno vivendo un periodo di vera e propria rinascita proprio grazie ad azioni del genere.

6. SPORT E POLITICHE GIOVANILI

La pratica sportiva, agonistica ed amatoriale, costituisce un asse importante della nuova umanizzazione della città. Lo sport non è solo ricerca del benessere fisico. È anche un veicolo fondamentale di sviluppo delle relazioni sociali fra singoli ed associazioni, nonché fonte di comportamenti ispirati alla giusta competizione, alla tolleranza, all'accettazione delle differenze ed al rispetto delle regole; rappresenta, pertanto, una preziosa esperienza di democrazia, partecipazione e corresponsabilità. Salerno è una città molto vivace dal punto di vista della pratica sportiva, in relazione a svariate discipline sportive: dal calcio all'*handball*, dal pattinaggio al basket, dalla scherma all'atletica, i Salernitani sono dediti ad attività sportive sia di livello amatoriale che agonistico.

Negli anni scorsi il Comune ha raggiunto importanti risultati a livello di impiantistica sportiva, attraverso l'ultimazione/ristrutturazione di numerose strutture:

- nuovo impianto in via C. Sorgente
- campo di calcetto ludoteca in località Matierno
- impianto sportivo polivalente in via Premuda
- struttura sportiva in località Giovi Bottiglieri
- piscina Nicodemi
- campo Volpe
- impianto sportivo chiesa S. Maria Ad Martyres
- impianto sportivo Scuola Media XX Settembre
- impianto sportivo Scuola Media Posidonia
- impianto sportivo via Vinciprova
- impianto sportivo polifunzionale Parco Arbostella

Per supportare gli sportivi della città, l'Amministrazione intende proseguire nel solco tracciato negli anni precedenti, effettuando interventi volti a completare alcune opere e rendere fruibili strutture che saranno decisive per rendere **Salerno una capitale dello sport**:

- completamento del Palazzetto con la nascita della Cittadella dello sport;
- realizzazione di nuovi campi da tennis in zona Torrione;
- riqualificazione Stadio Vestuti;
- realizzazione pista internazionale da hockey su pista;

Oltre ad opere di dimensioni e impatto rilevanti, la pratica sportiva sarà ulteriormente incentivata sia con l'estensione della micro-impiantistica di quartiere in tutte le zone del territorio comunale, che con l'accesso ai parchi urbani e collinari ove è possibile attrezzare spazi e percorsi di benessere con attività sportive. Su quest'ultimo aspetto l'Amministrazione punterà molto, attraverso l'installazione, nelle principali aree verdi cittadine, di attrezzature da fitness (sbarre, panche, parete per arrampicata), destinando anche appositi spazi alla realizzazione di veri e propri **skatepark**, con rampe utilizzabili anche da BMX e roller.

La volontà del Comune, attraverso un'apposita dotazione all'interno dei principali parchi cittadini (Mercatello, Pinocchio, Montestella, ecc.), è quella di posizionare **Salerno** come la **principale "palestra a**

cielo aperto", almeno nel Sud Italia, anche grazie all'organizzazione di apposite manifestazioni che, soprattutto nella stagione estiva e primaverile, consentano di vivere e fruire al massimo delle "infrastrutture verdi" presenti sul territorio.

Politiche giovanili: studio e lavoro

In maniera ancora più forte rispetto al passato, l'Amministrazione rivolgerà grande attenzione alle fasce più giovani, le cui esigenze troveranno accoglimento in via prioritaria, stimolando dialogo e confronto con le istituzioni.

Abbiamo già menzionato le azioni poste in essere negli anni e da rafforzare nel futuro al fine di creare **opportunità di lavoro** per i nostri ragazzi:

- politiche di orientamento;
- supporto e coordinamento di progetti di alternanza scuola/lavoro in collaborazione con Provincia e Regione;
- creazione di poli di eccellenza integrati, dove coniugare gli aspetti formativi con quelli più propriamente produttivi in diversi settori (economia del mare, design, agroalimentare, arte e spettacolo, logistica, ecc.);
- sfruttamento delle competenze dei nostri laureati per ottenere il maggior indotto possibile dagli arrivi di visitatori in città e valorizzare al meglio il nostro patrimonio storico/artistico attraverso la creazione di percorsi turistici ad hoc, visite guidate, e così via;
- riproposizione di iniziative a favore delle start up sulla scorta della "Battaglia delle idee" realizzata in passato negli spazi del Teatro Ghirelli, che ha raggiunto ottimi risultati in termini di partecipazione e contenuti;
- corsi di formazione e avviamento all'imprenditorialità nelle scuole;
- organizzazione a Salerno della **Social media week**, evento dedicato al Web, alla tecnologia, alla innovazione e ai social media, pensato per favorire la connessione tra le persone e la condivisione delle idee, usando dibattiti e workshop per creare opportunità di business e di crescita professionale.

Anche altre iniziative saranno messe in campo al fine di rendere **Salerno** una città sempre più orientata ai giovani e student friendly partendo dalla constatazione che ormai, grazie al contributo dell'Università, dei tanti studenti Erasmus e fuori sede provenienti anche da altre regioni, Salerno è diventata un polo attrattivo per gli studenti, una realtà in cui le nuove sensibilità sono sempre più diffuse. In tal senso, ad esempio, l'Amministrazione si impegnerà nella realizzazione di una **biblioteca/centro multimediale aperto h24**, che consenta ai ragazzi di fruire di una struttura moderna e di servizi informatici adeguati per attività di studio, ricreazione, e così via.

Aggregazione e lotta al disagio giovanile

Al fine di favorire la socializzazione e l'aggregazione, Salerno rafforzerà l'azione del Centro Informagiovani, proponendosi altresì come capofila del coordinamento della rete degli Informagiovani e dei Forum dei Giovani dei vari Comuni della Provincia. Inoltre, come sottolineato anche nella sezione

precedente, l'Amministrazione costituirà delle vere e proprie *young factory*, luoghi di aggregazione destinati a:

- giovani gruppi musicali come sala prove e sala concerti;
- workshop e manifestazioni concertistiche;
- laboratori teatrali e artistici permanenti;
- laboratori musicali in cui realizzare iniziative di avviamento alla musica e conoscenza degli strumenti musicali anche per bambini delle scuole elementari e medie;
- musicoterapia;
- corsi formativi teorico/pratici da organizzare in collaborazione con le scuole, che consentano di impegnare i ragazzi anche al di fuori dell'orario ordinario (dal giornalismo al *video making*, dalla stampa 3D a lavori artigianali di qualità);

La lotta al disagio giovanile e la volontà di inclusione dei giovani all'interno della comunità sarà perseguita dall'Amministrazione in maniera decisa, attraverso un percorso condiviso con tutti gli attori: associazioni, istituti scolastici, piano sociale, ASL, saranno coinvolti in una massiccia operazione di formazione e informazioni che sarà itinerante e coinvolgerà tutti i quartieri della città, ipotizzando anche specifici eventi che possano richiamare un ampio numero di fruitori.

Associazionismo

Fortissimo ed in crescita è ormai da anni il fenomeno dell'associazionismo: le associazioni (culturali, sportive etc.) svolgono oggi un fondamentale ruolo aggregativo e pedagogico. Queste associazioni necessitano, però, di spazi in cui svolgere le loro attività: un censimento preciso dei beni immobili di proprietà dell'amministrazione costituirebbe il primo step per immaginare e pianificare la rinascita di molti spazi attualmente abbandonati.

Il passo successivo sarà la costituzione di un albo delle associazioni da aggiornarsi annualmente, dopo un primo censimento in base a criteri stringenti di trasparenza, democrazia e alternanza interna, fattibilità dei programmi e degli scopi sociali da perseguire, entro il quale selezionare i soggetti e le proposte migliori da sostenere, finanziare, sponsorizzare, patrocinare. Si favorirebbe, così, l'alternanza, la trasparenza, il merito.

Saranno, poi, indetti bandi pubblici per l'assegnazione degli spazi. Ogni spazio dovrà essere assegnato ad almeno due associazioni, al fine di garantire collaborazione, pluralismo ed equità. I bandi, a seconda della disponibilità di immobili individuati, potrebbero essere pubblicati a distanza di 6-12 mesi l'uno dall'altro. I parametri di valutazione comprenderanno numero degli associati, la loro età (favorendo le forme di associazionismo più giovane), attività di interesse pubblico svolte e loro qualità.

Youth Festival/Youth week

Un'occasione di reale vetrina per le manifestazioni delle creatività giovanile, che prenda il meglio dalle similari esperienze succedutesi in questi anni in città e attinga da iniziative rodiate di altre realtà europee.



Ogni anno, per una settimana, Salerno potrà diventare il cuore della creatività giovanile, grazie ad una manifestazione che abbracci diversi campi dell'arte e coinvolga l'intero territorio.

L'evento intende coinvolgere le gallerie cittadine, ma anche istituzioni come il liceo artistico, l'accademia di Napoli, le università e i conservatori del territorio, le scuole di fumetto, videogame, design: l'obiettivo è creare una vera filiera che offra opportunità di formazione e lavoro, anche grazie alla costituzione di commissioni e giurie nei vari ambiti e nelle varie discipline, per premiare (con borse di studio e/o tirocini) i progetti più meritevoli.

Il Festival sarà anche un'occasione per coinvolgere i giovani attraverso la musica e per dare spazio alle tante band emergenti.

7. POLITICHE SOCIALI E SICUREZZA

Il Comune di Salerno proseguirà nell'impegno profuso in questi anni nel realizzare una serie di politiche, spesso forse poco visibili, ma decisive per venire incontro ai bisogni delle persone in difficoltà e alle esigenze delle famiglie in condizioni di disagio. Nonostante trasferimenti nazionali in costante riduzione, l'Amministrazione è riuscita a mantenere standard di eccellenza per quanto riguarda servizi agli anziani, all'infanzia, alla famiglia, i servizi sanitari, per l'accoglienza, per l'handicap, per il diritto alla casa e alla sicurezza, che continueranno ad essere elementi essenziali nella visione di città e nella volontà di preservare e rafforzare il senso di comunità costruito nel corso del tempo.

La città proseguirà la sua azione volta alla cura dei più deboli, dei più esposti alle insicurezze economiche e alle fratture del tessuto sociale.

L'obiettivo delle politiche sociali proattive che si intende porre in essere non significa soltanto rispondere a un disagio, ma garantire e promuovere un diritto, costruire e consolidare i legami sul territorio e il senso di comunità, rendere più facile la vita quotidiana delle persone.

L'approccio del Comune alle tematiche in questione si basa su un assunto di base: senza inclusione, coesione sociale, pari opportunità e accesso alle risorse, una comunità non può davvero definirsi tale e non si può parlare di sviluppo. Anche un aumento della ricchezza complessiva, se accompagnato da diseguaglianze crescenti non genererebbe uno sviluppo sostenibile e realmente virtuoso. Ecco perché è ferma convinzione dell'Amministrazione che le risorse destinate alle politiche sociali non rappresentino una spesa, bensì un investimento, grazie al quale rilanciare il welfare locale e l'economia del terzo settore come uno dei motori per lo sviluppo della città. Le politiche sociali che saranno messe in campo, infatti, punteranno a garantire a tutti i cittadini le prestazioni essenziali, per dare sicurezza agli anziani, opportunità ai più giovani, benessere e qualità alla vita di tutti.

La persona al centro

La crisi economica e il mutamento del tessuto sociale della nostra città ci pongono davanti a nuove realtà, nuovi bisogni, nuove fragilità. Dobbiamo individuare nuove risposte ed elaborare un nuovo modello di **welfare locale**, in grado di proseguire nella realizzazione di azioni efficaci e servizi utili e di qualità.

L'attenzione dell'Amministrazione alle tematiche in questione ha finora già prodotto risultati davvero significativi, come il Piano **Asili Nido**, che ha consegnato alla città una dotazione di grande rilievo, grazie alla quale Salerno si colloca in posizione di eccellenza sullo scenario nazionale. Rispetto a tale tematica, il Comune intende rilanciare, affiancando alle 8 strutture già esistenti, altri due centri.

La direzione degli asili rafforzerà i rapporti stabili con scuole e con l'Università di Salerno per tirocini, visite e stage in regime di convenzione, al fine di favorire il graduale e armonico passaggio dei bambini ai diversi gradi scolastici: la realizzazione di queste iniziative hanno composto e comporranno un'infrastruttura sociale che rappresenta un'eccellenza in campo nazionale.

Le politiche sociali del Comune saranno svolte anche attraverso l'utilizzo di immobili confiscati alla criminalità, su cui un buon lavoro è stato già avviato, con diverse strutture destinate a funzioni sociali.



Nel futuro, l'Amministrazione sarà altresì impegnata nella prosecuzione di una vasta operazione di miglioramento della "accessibilità" complessiva della città, che fa seguito a un progetto pilota partito nel 2010 e che ha visto già un'importante investimento per rendere accessibile il centro storico di Salerno: oltre alla rimozione delle barriere architettoniche, saranno realizzati percorsi sicuri per non vedenti, ipovedenti, persone con deficit motori, e così via, non solo in relazione ai principali spazi pedonali, ma anche ai nostri monumenti e alle nostre spiagge. Sempre a dimostrazione della grande attenzione che il Comune rivolge ai disabili, nel futuro sarà potenziato e rimodernato il centro Vigor di via Allende, rientrato in funzione nel 2010: attraverso la realizzazione della copertura della struttura, sarà possibile effettuare attività natatorie e di riabilitazione a favore di disabili e soggetti svantaggiati anche durante il periodo invernale.

Sempre nell'ambito delle politiche riabilitative, in sinergia con la Regione, si intende dare vita a una rilevante operazione di **ripristino dell'Ospedale Da Procida**, costruendo un vero e proprio polo riabilitativo che si posizioni come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), all'interno del quale oltre alla gestione dei servizi sanitari, saranno poste in essere attività di ricerca scientifica.

Il Comune intende proseguire un percorso di attenzione e sostegno rivolto agli anziani, anche grazie all'ausilio delle cooperative sociali: l'allungamento della vita e il conseguente invecchiamento della popolazione impongono un ripensamento di molti aspetti della vita sociale, dai trasporti all'assistenza sanitaria, dalle occasioni di socializzazione al supporto nello svolgimento di alcune attività.

Di conseguenza, oltre al rafforzamento dei tradizionali servizi di assistenza, anche domiciliare, si affiancherà un servizio di Teleassistenza, mettendo in rete i luoghi di abitazione degli utenti anziani con una centrale operativa grazie al quale un anziano potrà entrare in colloquio diretto ed immediato con personale qualificato per qualsiasi emergenza o necessità. Il supporto in questione dovrà essere garantito non solo in relazione a esigenze sanitarie, ma anche per lo svolgimento di attività (acquisto di farmaci o di cibo) o il disbrigo di pratiche amministrative che a volte una persona senza un aiuto non riuscirebbe a effettuare. L'ampliamento e il rafforzamento dei servizi domiciliari (CAD - Centri Assistenza Domiciliare) sarà perseguito anche un protocollo con Asl e Regione Campania.

L'interazione con l'Azienda Sanitaria Locale sarà rivolta anche alla creazione di veri e propri ambulatori, gestiti da medici di base, aperti h24, anche sabato e domenica, per garantire la presenza costante di un presidio sul territorio.

Soprattutto nell'ambito delle politiche sociali, il Comune si farà promotore della creazione e del coordinamento di un vero e proprio sistema integrato di interazione tra le diverse realtà, enti e istituzioni che forniscono i diversi servizi. L'obiettivo è evitare risposte frammentate e settoriali, per una regia generale e consapevole che migliori la qualità dell'assistenza, elimini gli interventi inappropriati, prevenga la cronicizzazione delle situazioni di disagio. Questo sistema integrato deve superare la separazione tra servizi sanitari e sociali, avendo cura della persona in tutte le sue dimensioni: psicologica, sociale, familiare, relazionale e lavorativa. In quest'ottica va promossa una sinergia con la Regione Campania e con il sistema delle Aziende Sanitarie Locali. L'Amministrazione si farà promotrice delle **Case del Welfare e del benessere** (strutture nelle quali realizzare una presa in carico totale dei bisogni delle persone) e della **cartella**

sociale, vale a dire uno strumento volto a monitorare costantemente i fabbisogni sociali della cittadinanza: una vera e propria anagrafe del bisogno sociale i cui dati, anche grazie all'ausilio delle nuove tecnologie, permetteranno di individuare i soggetti che vivono in condizione di isolamento e che sono maggiormente esposte a fattori di crisi, di patologia o di emarginazione.

Più in generale, l'Amministrazione comunale intensificherà la cooperazione, già sperimentata con profitto in questi anni, con il mondo del volontariato, nei diversi campi delle politiche sociali, assistenziali, civiche, culturali ed educative, sfruttando al meglio anche le risorse messe a disposizione dalla Regione Campania a valere sul Fondo Sociale Europeo, oltre che da bandi di altri enti (Fondazione con il Sud, Ministeri, ecc.). È necessario creare una vera e propria rete del personale dei servizi, che interessi sia i servizi a gestione centralizzata, sia quelli a gestione municipale, per potenziare lo scambio di esperienze, contenuti, informazioni per superare l'isolamento dei servizi territoriali.

Una città a misura di donna e di famiglia

Altro punto fondamentale dell'azione amministrativa riguarda l'attenzione alle giovani coppie e alle donne, soprattutto in relazione alla possibilità di conciliare vita familiare e vita lavorativa, che già negli anni passati ha raggiunto risultati importanti, che saranno rilanciati per il futuro: si pensi anche solo al ripristino e al rafforzamento dell'iniziativa "Genitori in libertà", che estendeva gli orari di apertura delle strutture comunali anche ai fine settimana.

L'Amministrazione **incentiverà anche la creazione di nidi aziendali**, attraverso la leva della fiscalità locale, oltre a creare tutta una serie di servizi e infrastrutture dedicate alle donne in dolce attesa e alle neo mamme: spazi per il cambio dei bimbi o per una pausa-allattamento (con incentivi per gli esercizi commerciali), stalli dedicati nei parcheggi pubblici, corsie preferenziali negli uffici comunali, potenziamento dei servizi di scuola bus, rafforzamento di attività didattiche pomeridiane nelle scuole, e così via. Il Comune, dunque, potrà in essere tutto quanto nelle proprie facoltà per rendere **Saterno una "Capitale rosa"**, in cui soprattutto le donne abbiano davvero una possibilità concreta di conciliazione famiglia e lavoro, che rappresenta uno standard minimo di civiltà, che garantisce autonomia alle donne e, in generale, genera anche ricchezza e indotto economico (ad esempio, in termini di servizi, trasporti, ecc.).

Il sostegno alle donne sarà garantito anche grazie a una fitta rete di sportelli di ascolto territoriali, centri di accoglienza e centri anti violenza che copra i diversi quadranti della città.

L'attenzione alle famiglie significa anche e soprattutto attenzione ai bambini, che saranno la misura principale che inciderà sulle azioni concrete e quotidiane dell'Amministrazione.

Una città attenta all'infanzia è una città attenta a tutti: il Comune, sulla scia di quanto già fatto finora, continuerà a investire energie, spazi e professionalità nelle politiche per l'infanzia, costruendo una città a misura di tutti, anche dei più piccoli, consapevole del fatto che si tratta di un investimento doppio, sul presente e sul futuro, sui cittadini e sulla città di domani.

In quest'ottica, oltre che in relazione agli spazi fisici (ad esempio riqualificazione dei cortili delle scuole), l'attenzione ai più piccoli si concretizzerà anche in elementi di tipo "immateriale", favorendo ad esempio



l'incontro diretto dei bambini con la città e il suo straordinario patrimonio storico, artistico, culturale, scientifico e naturalistico, facilitando le visite nei musei, monumenti e chiese, la partecipazione a spettacoli teatrali, mostre e concerti, le escursioni nei parchi naturalistici e nei siti archeologici.

Sempre a supporto delle giovani coppie e delle fasce meno abbienti, nei prossimi anni sarà concretizzato un importante piano di housing sociale, che consentirà a tutti di poter godere di un'abitazione dignitosa in contesti urbani gradevoli.

Sicurezza

Negli anni scorsi, Salerno è riuscita a costruire un ambiente urbano vivibile e dove si percepisce un buon livello di sicurezza, pur in un contesto regionale e meridionale caratterizzato da elementi di grande criticità.

D'altro canto il lavoro svolto nel tempo in questo ambito è stato significativo e fruttuoso: per contribuire al controllo del territorio, è stata realizzato un importante sistema di videosorveglianza, installando telecamere ai varchi del centro storico e in altri punti della città (Villa comunale, via Carmine, piazza Portanova, Villa Fratte e il parco del Mercatello).

Il Comune proseguirà nel porre in essere investimenti destinati alla sicurezza, continuando, in primis, l'estensione del progetto di videosorveglianza. Grazie al lavoro effettuato in maniera sinergica tra la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, recenti statistiche mostrano come in relazione a furti, rapine e altri reati, i dati relativi alla città sono di gran lunga inferiori (in alcuni casi non raggiungono il 50%) rispetto ad altre realtà anche delle regioni del Nord Italia (Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, ecc.).

L'Amministrazione proseguirà in una vigorosa azione di tutela della sicurezza, considerata un bene inalienabile per qualsiasi comunità: si tratta di un elemento imprescindibile affinché tutti i cittadini (soprattutto le donne e gli anziani) possano godere appieno di Salerno, sentendosi liberi e sereni in ogni zona della città e in tutte le ore della giornata.

A tale scopo, con il concorso di tutte le istituzioni e delle associazioni categoriali interessate, si intende elaborare un vero e proprio **piano integrato interistituzionale per la sicurezza** che preveda in primo luogo un più significativo impiego dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e una più attiva presenza sul territorio: il Comune di Salerno, da questo punto di vista, procederà nel più breve tempo possibile a ripristinare il turno notturno della Polizia Municipale e a favorire l'espulsione di cittadini stranieri che delinquono sul nostro territorio.

Ovviamente, per garantire la sicurezza, non è sufficiente il solo intervento repressivo delle forze dell'ordine: è ferma convinzione dell'Amministrazione che il presidio di prevenzione più efficace sia rappresentato dalla diffusione della **cultura della legalità**, obiettivo che si interseca in maniera forte alla tematica delle politiche sociali e della lotta al disagio.

Partendo da attività formative nelle scuole, l'Amministrazione intende individuare i soggetti a rischio e inserirli in un piano efficace di aiuto e di assistenza, coinvolgendo insegnanti, educatori, operatori sociali, e così via.

Un ambiente sempre più sicuro sarà creato attraverso la lotta al degrado urbano, alla scarsa istruzione, alla disoccupazione e alla mancanza di supporto da parte delle istituzioni, che sfocia spesso nella sfiducia e nella

disperazione rispetto alla possibilità di trovare una prospettiva di lavoro e di vita. Poiché è in queste debolezze che può trovare appiglio il richiamo della criminalità, il Comune porrà in essere una vigorosa serie di attività di prevenzione, nella ferma convinzione che il contrasto alla criminalità debba avvenire non solo a livello istituzionale, ma anche individuale, familiare e sociale.

Solo spingendo su questi interventi sarà possibile puntare davvero su un concetto di "sicurezza partecipata" che, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e di un apposito portale che il Comune ha già sperimentato, deve prendere ancora maggiormente forma nella capacità di dialogo e di interazione tra i cittadini e l'Amministrazione, **consolidando le azioni di prevenzione** più che di repressione. Il progetto "Salerno città sicura", dunque, proseguirà allo scopo di rendere la città sempre più vivibile, stimolando la partecipazione dei salernitani alla tutela del benessere collettivo, grazie alla possibilità di segnalare comportamenti illeciti o semplicemente incivili, che consentirà agli organi di polizia di intervenire in maniera tempestiva. Il portale, ovviamente, sarà fruibile anche attraverso i più moderni strumenti tecnologici (app, smartphone, ecc.).

Come già sottolineato, oltre che grazie all'utilizzo della tecnologia, la sicurezza partecipata potrà essere davvero efficace solo con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, dei comitati di quartiere e con l'impegno attivo di tutte le istituzioni scolastiche nella elaborazione e promozione di attività formative relative all'Educazione alla Legalità e al rispetto della "cosa pubblica".



8. AMBIENTE

L'Ambiente e il Territorio sono fattori determinanti per il benessere individuale e collettivo. L'insieme delle componenti naturali e antropiche determinano la qualità della vita delle persone che popolano un territorio, l'ambito in cui le persone si incontrano, lavorano, si divertono, giocano e studiano. È necessario preservare il territorio e valorizzarlo nelle sue componenti naturalistiche diffondendo, contemporaneamente, stili di vita più salutarì a livello individuale e più compatibili con uno sviluppo sostenibile, inteso come capacità di progettare una città a misura d'uomo. In questa ottica verrà istituita la Consulta per l'Ambiente, al fine di aumentare la partecipazione dei cittadini e delle realtà associative nelle decisioni che riguardano la gestione ambientale.

Salerno è un Comune all'avanguardia in campo ambientale ed energetico grazie a un insieme complesso e sinergico che evidenzia una speciale attenzione al rapporto con il territorio e la natura per migliorare la qualità di vita (si pensi anche solo alla realizzazione del parco fotovoltaico di Monte di Eboli). Si conferma la posizione d'avanguardia nazionale nel campo della gestione dei rifiuti solidi urbani, le acque del litorale del capoluogo sono tornate balneabili, le opere di assetto idrogeologico e fluviale realizzate negli anni precedenti hanno scongiurato problematiche inerenti il maltempo, gli impianti di compostaggio e fotovoltaico sono diventati buone pratiche a livello europeo per la produzione d'energia pulita. Sono risultati importantissimi, frutto di scelte strategiche vincenti, di determinazione amministrativa, di applicazione quotidiana alla risoluzione dei problemi.

Sviluppo sostenibile

Il Comune di Salerno, nella succitata ottica di sostenibilità cui ispira i suoi processi di sviluppi, proseguirà nel mettere in campo tutte le azioni necessarie per coniugare i temi dell'economia, delle attività produttive e della trasformazione urbana con le esigenze legate alla tutela e alla salvaguardia delle risorse e dell'ambiente. A tale proposito, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice, anche a livello provinciale, di un vero e proprio **piano strategico integrato per la sostenibilità**, che racchiuda tutti gli attori e i fattori coinvolti nei processi economici e produttivi.

Gli interventi da realizzare saranno volti al miglioramento della qualità della vita e a ridurre sempre più diversi tipi di inquinamento: atmosferico, elettromagnetico, acustico, del suolo, del sottosuolo, delle acque.

A tale proposito, il Comune instaurerà una forte sinergia istituzionale con tutti gli enti preposti alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, al fine di effettuare un'efficace attività di pianificazione di medio/lungo periodo, che consenta di contenere l'eventuale presenza di inquinanti sempre al di sotto dei limiti consentiti dalle varie normative, in maniera strutturale e senza dover ricorrere a provvedimenti da emettere in situazioni di allarme o emergenza,

A tale scopo, l'Amministrazione intende porre in essere una serie di iniziative volte a consolidare il ruolo di **Salerno** come Capitale green, dal punto di vista delle emissioni, del risparmio energetico, della qualità dell'aria e dell'acqua, delle aree verdi e così via:

- 1) **Il sistema del verde urbano:** negli scorsi anni, il Comune ha realizzato o riqualificato numerose aree destinate a parchi o giardini pubblici, tra cui, ad esempio:

- nuovi giardini pubblici Arbostella;
- ristrutturazione giardini in Via Carnelutti. località Monticelli, Piazza De Crescenzo, Piazza Ippolito di Pastena e Lungomare Tafuri;
- prolungamento giardini Lungomare Trieste;
- sistemazione giardini Rione Zevi;
- giardini via Camillo Sorgente.

Tali interventi si sono aggiunti alla realizzazione di numerose aree verdi avvenuta nel corso degli anni, grazie alla quale Salerno è oggi collocata all'avanguardia in Italia: Parco Pinocchio, Parco del Mercatello, Parco Safid, Parco Montestella, Parco del Seminario, Parco del Galiziano, Villa Bracciante, Villa Comunale, Parco Via Premuda, Parco via Buongiorno sono solo alcuni degli spazi restituiti alla cittadinanza, nella maggior parte dei casi ripristinando zone in precedenza degradate o abbandonate.

La presenza di tali infrastrutture verdi consentirà la creazione di una vera e propria **rete dei parchi urbani**, all'interno dei quali effettuare svariate attività e inserire diverse attrazioni: ciclo-turismo, ippica, percorsi trekking, fitness outdoor, spazi per arrampicata, aree ristoro, e così via.

- 2) **Attenzione agli animali:** crescono anche i servizi e la sensibilità nei riguardi degli animali con l'approvazione del nuovo "Regolamento sulla tutela degli animali" e l'istituzione della figura del Garante per la Tutela degli Animali, controlli e gestione efficiente dei canili (Ostaglio e Monte di Eboli), resa possibile anche grazie alla preziosa opera di supporto delle associazioni animaliste e l'apertura di cinque aree di sgambamento, un esperimento che si sta rivelando positivo grazie alla civiltà e allo sforzo di tutti i proprietari e che potrà essere esteso anche in altri luoghi della città. Stessa lunghezza d'onda si ipotizza anche la destinazione di segmenti di spiaggia per la creazione di piccole porzioni di stabilimenti balneari dedicati agli animali. L'amministrazione intende anche porre in essere una forte azione di riqualificazione e ammodernamento del canile municipale, stimolando le adozioni anche attraverso l'utilizzo di incentivi fiscali per persone fisiche e imprese. Nella stessa ottica di attenzione nei confronti degli animali, sarà potenziata la lotta al randagismo una stretta collaborazione con l'ASL e sarà vietato l'attendamento di circhi che utilizzino animali in cattività durante gli spettacoli. Inoltre, nel nuovo cimitero comunale sarà prevista una zona destinata alla sepoltura degli animali da compagnia.
- 3) Al fine di favorire il **risparmio e l'efficientamento energetico**, sarà posta in essere una vasta azione di riqualificazione degli immobili comunali, attraverso l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, l'utilizzo di sistemi di riscaldamento e raffrescamento più performanti, interventi edilizi che rendano le strutture più efficienti dal punto di vista energetico. L'Amministrazione si è già attiva per realizzare simili interventi grazie all'apporto di capitali privati.
- 4) Come meglio specificato nell'apposita sezione, il Comune intende altresì favorire un sistema di **mobilità e trasporti** che limiti il congestionamento del traffico e le emissioni, supportando l'utilizzo



di veicoli elettrici e puntando in maniera forte su un sistema di piste ciclabili e corsie preferenziali che consenta di ridurre l'utilizzo di auto private.

- 5) Nella forte convinzione della valenza anche sociale del verde urbano, il Comune provvederà alla creazione di **orti urbani**, aree che creano socialità, inclusione, interazione col mondo della scuola, attenzione dei cittadini, ripristino di zone spesso degradate. Inoltre, intorno a tali aree è ipotizzabile un sistema di "ristorazione sociale", sperimentato con successo in altre zone d'Europa. In molti casi, piccoli interventi di "agopuntura urbana" possono portare significativi benefici alla comunità.
- 6) Come meglio specificato in precedenza, l'Amministrazione lavorerà altresì per una **riconversione della nostra area industriale** nel segno dell'efficienza e dell'eco-sostenibilità per ciò che concerne i consumi energetici, lo smaltimento dei rifiuti, la logistica e così via.
- 7) Nell'ottica di conferma di ruolo di vera e propria capitale *green*, il Comune punterà all'ottenimento della **certificazione ambientale EMAS**, che porrebbe Salerno all'avanguardia nel Sud Italia e consentirebbe di conferire ulteriore *appeal*, dal punto di vista turistico e delle produzioni enogastronomiche al nostro brand.

L'Amministrazione ritiene fondamentale assumere come riferimento "lo sviluppo qualitativo" e quindi una visione di territorio come "bene finito": sostenere la trasformazione qualitativa e difendere il paesaggio rurale e collinare; salvaguardare le risorse idriche e prevenire il dissesto idrogeologico.

La "rivoluzione verde" richiede anche un "patto di condivisione" e un programma continuativo di iniziative culturali di informazione/formazione, orientamento, sensibilizzazione che coinvolga le scuole e la cittadinanza intera con mostre, seminari, conferenze, spettacoli, ecc.

Ciclo dei rifiuti

Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti, si proseguirà in quella serie di attività che hanno portato Salerno al primato nazionale, con l'obiettivo di migliorare sempre più il servizio e venire incontro al meglio possibile alle esigenze delle famiglie e delle attività produttive. Già da qualche anno, l'Amministrazione ha compreso l'importanza di una transizione verso un'economia circolare, è al centro dell'agenda per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Alte percentuali di raccolta differenziata grazie alla raccolta c.d. "porta a porta", entrata in funzione dell'impianto di compostaggio, ottime performance dei due Centri di raccolta (Arechi e Fratte) e il sito di trasferimento di Ostaglio hanno consentito a Salerno di conservare la sua immagine di città pulita e ordinata. Lo straordinario risultato conseguito nella gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, primo del Centro-Sud per percentuale di raccolta differenziata confermano Salerno, anno dopo anno, un vero e proprio modello, una città europea e all'avanguardia. Nei prossimi giorni inizieranno i lavori di adeguamento dell'impianto di trasferimento dei rifiuti solidi urbani in località Ostaglio. La demolizione di alcuni manufatti abusivi ha consentito al Comune di recuperare un'area di circa 10mila m², l'obiettivo è la realizzazione di un vero e proprio polo ambientale che consenta di migliorare ulteriormente il servizio, con un ulteriore incremento dei materiali da avviare a recupero provenienti dalla raccolta differenziata, di ottimizzare la gestione economica e di rendere la città di Salerno autonoma nella gestione dei rifiuti. Per la **raccolta differenziata** nei prossimi

anni dovremo raggiungere l'obiettivo del 75%, attuando una strategia volta alla raccolta differenziata integrata dei rifiuti solidi urbani e alla dotazione di impiantistica tale da valorizzare anche il rifiuto non riciclabile.

Ulteriori miglioramenti si potranno ottenere con la creazione di un Centro comunale di riutilizzo per permettere ai cittadini di realizzare scambio, deposito e prelievo di oggetti usati, oltre alla creazione di una o più "Case dell'acqua" per la distribuzione di acqua gassata con conseguente risparmio economico per i cittadini e minor spreco di plastica.

Saranno contrastati con decisione, con controlli e pesanti sanzioni, i comportamenti che determinano il fiorire di discariche abusive in città. Grazie anche alla collaborazione degli Ispettori Ambientali Volontari, una task force di cittadini volontari istituita per prevenire e stroncare l'abbandono dei rifiuti nel territorio comunale. La disponibilità dei volontari testimonia la nuova sensibilità della Salerno europea, chiamata sempre più ad acquisire comportamenti civili e responsabili".

È indispensabile che i sistemi di gestione dei rifiuti siano in continua evoluzione, pertanto, bisognerà promuovere:

- la diminuzione della produzione pro capite di rifiuti con l'attuazione di un apposito Piano di riduzione;
- l'implementazione della raccolta differenziata "porta a porta";
- l'utilizzo in filiera corta del compost di qualità prodotto dall'impianto di compostaggio;
- gli "acquisti verdi" (GPP) nella pubblica amministrazione;
- l'utilizzo dei due Centri di raccolta premiando i cittadini "virtuosi" con il sistema delle tessere magnetiche e della raccolta punti;
- l'utilizzo di stoviglie realizzate in materiali compostabili negli stand gastronomici delle varie feste e manifestazioni;
- la realizzazione di un impianto di selezione per la valorizzazione delle frazioni recuperabili dei Rifiuti Solidi Urbani;
- la realizzazione di impianti finalizzati alla preparazione al riutilizzo e al recupero energetico da realizzarsi in un'ottica di autosufficienza e prossimità impiantistica a valle delle azioni di riduzione e recupero di materia;

In questo modo potremo abbattere significativamente il costo della "tassa rifiuti" e contribuire allo sviluppo del riciclo con la creazione di nuovi green jobs.

Politiche energetiche

Le politiche energetiche rappresentano un tema centrale per lo sviluppo: occorre gettare le basi per risparmiare energia, tutelare l'ambiente, sostenere lo sviluppo economico locale e i bilanci delle famiglie. Il Comune sarà in prima linea per sostenere e incentivare il processo di riqualificazione energetica, in grado di far ripartire un settore economico importante come quello dell'edilizia. Riqualificazione energetica degli edifici significa ambienti più salubri, nuovi posti di lavoro, risparmio su spese sanitarie, maggiore comfort abitativo, aumento del valore degli immobili, consumi e bollette alleggeriti.



Per gestire e coordinare la formazione di operatori, imprese e rivenditori, per controllare i cantieri, effettuare monitoraggi e certificare i risultati, per verificare la necessità di adeguare i regolamenti comunali (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale), serve una cabina di regia che predisponga incentivi e interventi per semplificare le procedure e dialoghi con le banche per migliorare il sostegno agli investimenti e con i canali di finanziamento europei. L'obiettivo è rendere **Salerno Capitale della ricerca e dell'eccellenza nel settore della riqualificazione energetica**. Il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci per superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020, oltre ad, aumentare l'efficienza energetica del 20% (ad esempio ristrutturando gli immobili comunali e incentivando il risanamento di edifici storici privati) nonché incrementare del 20% la quota di energia da fonti rinnovabili. Intendiamo ridurre il fabbisogno energetico, tra l'altro, informando la popolazione sulle misure idonee, un obiettivo che Salerno è in grado di raggiungere entro il 2020. Molto è stato già fatto, il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) ha ricevuto l'approvazione del *Joint Research Centre of the European Commission* che, incaricato dal *Covenant of Mayors*, ha analizzato il documento ed ha decretato la rispondenza ai requisiti richiesti dall'adesione al "Patto dei Sindaci". L'approvazione del PAES non solo consente al Comune di Salerno di poter accedere a fondi comunitari per la realizzazione degli interventi in esso individuati, ma anche di promuovere azioni tese a sensibilizzare la comunità cittadina nel campo delle energie rinnovabili, nel risparmio energetico, nella sostenibilità ambientale anche attraverso forme di partenariato pubblico privato. Sempre nell'ambito delle politiche energetiche occorrerà promuovere:

- ottimizzazione dei costi energetici tramite un apposito piano di riduzione degli sprechi negli edifici comunali;
- dotazione per tutti gli edifici comunali di impianti e micro-impianti per la produzione di energia rinnovabile per raggiungere l'autonomia energetica;
- costruzione dei prossimi edifici pubblici solo in classe A (in particolare le nuove scuole);
- efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica con lampade a LED, pannelli fotovoltaici e, dove possibile, con sensori di luce crepuscolare per l'accensione e lo spegnimento automatico, l'efficientamento dell'illuminazione pubblica permetterà una migliore illuminazione della città riducendo l'inquinamento luminoso e una migliore efficienza nella gestione con riduzione degli sprechi e risparmi economici;
- integrazione dell'illuminazione pubblica, dove possibile, con sensori di luce crepuscolare per l'accensione e lo spegnimento automatico;
- attivazione dello "sportello energia" sul sito web del Comune;
- impulso all'istituzione di "gruppi di acquisto" per l'installazione di infissi isolanti, di gazebo fotovoltaici, di coperture a verde sui terrazzi e l'acquisto di lampade a LED.

Tutela del mare e contrasto all'erosione costiera

Si è già sottolineata la volontà dell'Amministrazione di valorizzare al meglio la risorsa mare come uno dei *driver* principali per la crescita economica di Salerno e per la possibilità di collocarsi in maniera sempre più credibile come città turistica.

A tal fine è stato già messo a punto un progetto generale di difesa, riqualificazione e valorizzazione dell'intero fronte del mare cittadino finalizzato a risolvere le criticità ambientali presenti lungo il litorale, con particolare riguardo all'erosione costiera ma anche al degrado di un'ampia area della fascia costiera (anche appartenenti ai comuni limitrofi) dal punto di vista architettonico, urbanistico ambientale e turistico.

Nel corso del 2011 si è dato avvio a tale importante programma di opere con la realizzazione del primo intervento, particolarmente atteso dalla cittadinanza, a protezione degli edifici che si affacciano sul Lungomare nel tratto tra il "Porticciolo" di Pastena e Torre Angellara. La realizzazione di tale scogliera sommersa, se da un lato assicura la necessaria protezione dagli agenti meteomarinari, dall'altro riduce al minimo l'impatto paesaggistico delle opere sull'ambiente circostante. L'intervento assicura una maggiore protezione del litorale dalle violente mareggiate e garantirà, nel tempo, un incremento della linea di riva, già molto evidente nella area di attacco della scogliera. L'opera di difesa del litorale contribuisce a creare le precondizioni per il rilancio definitivo dell'economia del mare e della balneazione.

Per quanto riguarda la balneazione si segnala un notevole risultato: nel corso degli ultimi anni è **stato acquisito alla balneazione l'intero litorale cittadino**. Un risultato importante ottenuto grazie alla manutenzione straordinaria (riqualificazione e messa in sicurezza) dei torrenti e all'ampliamento e ammodernamento della rete fognaria. Progetti esecutivi sono pronti per migliorare rete fognaria con la separazione delle acque nere da quelle bianche.

Ulteriori opere di difesa costiera sono già progettate, unitamente all'intervento di ripascimento degli arenili e di **creazione della nuova spiaggia lungo l'interno lungomare salernitano**, che rinsalderà ancor di più il rapporto tra la città e il mare, oltre ad accrescere l'*appeal* di Salerno dal punto di vista turistico: un lungomare interamente balneabile - modello *Promenade des Anglais* di Nizza - rappresenterà certamente un tratto distintivo della città del futuro e una ulteriore carta da giocare nell'ambito di un'offerta turistica sempre più ampia ed integrata. A tale proposito, dunque, uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione sarà la realizzazione di un intervento integrato di protezione della costa e delle spiagge esteso fino al nuovo Porto Marina D'Arcehi, anche attraverso la realizzazione di barriere sommerse, di ridotto impatto ambientale dal punto di vista estetico e dell'impatto sulla biodiversità e sulla flora e fauna marina.

Per ciò che concerne, invece, il tratto di litorale compreso tra il nuovo Porto Marina d'Arcehi e la foce del fiume Picentino, si prevede la realizzazione di pennelli a protezione della linea di costa e di un parco dunale che costituirà un ulteriore attrazione, rappresentando idealmente l'elemento qualificante terminale dell'intero fronte di mare, prevedendo anche la realizzazione di un grande centro alberghiero e termale, con grande attenzione all'inserimento ambientale e alle caratteristiche di eco-compatibilità della struttura.

A valle di un asse attrezzato, su cui prospettano le strutture ricettive, turistiche e del benessere con volumi in parte emergenti e in parti mitigate da coperture verdi, si sviluppa un parco naturale cui sono direttamente raccordate le coperture verdi delle strutture architettoniche previste.

9. MOBILITA' E PARCHEGGI

La mobilità riveste un ruolo di grande rilevanza strategica per lo sviluppo economico e sociale delle comunità, in quanto non rappresenta un settore isolato, bensì il presupposto per una migliore qualità della vita. Avere territori ricchi di servizi è una condizione necessaria, ma non sufficiente per una buona vivibilità dei cittadini, essa, infatti, rinvia alla necessità di accedere ai servizi come presupposto di una città inclusiva. Muoversi è una esigenza sempre più forte all'interno del nuovo modello di vita e la mobilità individuale, collettiva e delle merci ha importanti riflessi sull'occupazione dello spazio, sull'incidentalità, sull'inquinamento acustico e atmosferico, sulle imprese e sull'economia e coinvolge la quotidianità di singoli cittadini e di intere famiglie.

Ed è su questo terreno di gioco, consapevoli di una domanda sempre crescente ed esigente che si gioca la partita di una città "contemporanea".

In tale contesto bisogna continuare a lavorare privilegiando una "VISIONE" ampia ed integrata che coinvolga la programmazione dei servizi e degli investimenti, in una logica di sistema tra i vari mezzi, premiando efficienza ed efficacia, quantità e qualità dei servizi, sicurezza e soprattutto sostenibilità ambientale. Consapevoli della forte richiesta proveniente dai cittadini per una razionalizzazione ed un miglioramento, non solo dei servizi resi, ma anche delle risorse impiegate. La strategia che sarà messa in campo terrà conto di come sta cambiando la mobilità in Europa: *trasporto pubblico, piste ciclabili, mezzi di trasporto in condivisione*, ma anche *monitoraggio della qualità dell'aria, intermodalità e multimodalità*.

La scommessa sarà quella di rendere sempre più "semplice" scegliere tra un mezzo o l'altro in tutta semplicità, disincentivando così l'uso dell'auto privata.

Negli scorsi anni, la "armatura urbana" e il sistema di mobilità di Salerno sono stati rafforzati in maniera rilevante, raggiungendo risultati a dir poco significativi: basti pensare al **completamento della Lungo Irno** e alla realizzazione del tunnel ubicato al di sotto del fascio binari della linea ferroviaria, che ha reso pienamente funzionante uno dei principali assi viari della città, creato ex novo nel corso degli anni precedenti, che collega l'area di Fratte con la stazione e il centro. La mobilità urbana può godere attualmente dell'**entrata in funzione della Metropolitana leggera**, che collega lo Stadio Arechi con la Stazione centrale, che consente a tanti cittadini della zona orientale di non utilizzare l'auto sia per raggiungere il centro di Salerno che per proseguire col trasporto su ferro soprattutto in direzione Napoli e Roma. In ogni caso, la Salerno del futuro sarà protagonista di flussi sempre più consistenti di persone che per turismo, lavoro o shopping avranno esigenza di raggiungere la città e muoversi al suo interno. Di conseguenza, diventano sempre più impellenti le necessità della collettività in termini di accessibilità al territorio, di mobilità alternativa ed economica, di riduzione dell'inquinamento ambientale di disponibilità di mezzi di trasporto anche alternativi all'auto.

Nell'ottica dello sviluppo urbano *smart* e sostenibile che l'Amministrazione vuole perseguire, il rafforzamento del Trasporto Pubblico Locale rappresenta un fattore determinante per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, per l'incremento degli standard di servizio offerti a turisti e visitatori, oltre a rappresentare un comparto di grande rilevanza economica. A tale elemento andrà affiancato un più ampio

piano per la mobilità e i parcheggi che sia integrato, multimodale e capace di rispondere alle esigenze degli utenti. Soprattutto in relazione al primo aspetto, il Comune ha già posto in essere alcune interessanti iniziative (tra cui quella relativa al *bike sharing*) che hanno avuto un buon riscontro e potranno essere certamente consolidate attraverso, ad esempio, la realizzazione di un importante **sistema di piste ciclabili**. Gli interventi futuri mireranno a: potenziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale ed attivazione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici, integrazione delle varie modalità del T.P.L., incentivo all'utilizzo del car-pooling e del car-sharing.

Come sopra sottolineato, le attuali caratteristiche socio-economiche di Salerno impongono una più spinta politica della mobilità che preveda:

- razionalizzazione e coordinamento dei flussi di persone e merci, che punti in maniera forte sull'intermodalità dei mezzi di trasporto disponibili;
- miglioramento e integrazione dei servizi di T.P.L., che lo renda competitivo dal punto di vista qualitativo e del costo per i contribuenti;
- in relazione al punto precedente, di fondamentale importanza sarà il **potenziamento delle metropolitana**, attraverso apposti accordi con Regione Campania e Ferrovie dello Stato;
- sostegno all'utilizzo di mezzi non inquinanti (es.: bici, auto elettriche) attraverso una serie di incentivi e vantaggi, che andrà supportato anche attraverso la necessaria infrastrutturazione (es.: colonnine per ricarica, rastrelliere, ecc.);
- lo sviluppo e coordinamento del sistema dei trasporti regionale, riducendo l'utilizzo di auto private a contribuendo alla diminuzione di congestione, traffico e inquinamento e dell'incidentalità;
- creazione di un sistema di mobilità integrato, anche in combinazione con i comuni limitrofi, che consenta di gestire al meglio i picchi nei flussi di visitatori (ad esempio durante la rassegna "Luigi d'Artista" o nei fine settimana).

Mobilità su ferro e metropolitana

Per quanto riguarda il servizio ferroviario della Metropolitana, oltre all'incremento della frequenza all'interno del lotto esistente, l'Amministrazione sarà impegnata, nell'ambito di quanto previsto dal recente "Patto per la Campania", nella realizzazione di due azioni strategiche per la mobilità cittadina e per la possibilità di connessione al servizio di metropolitana e più in generale di trasporto pubblico regionale:

- prolungamento della metropolitana, con realizzazione del tratto Arechi – Pontecagnano – Aeroporto;
- collegamento al polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno-Avellino della rete FS.

Tale ultimo intervento si inserisce nell'ambito del protocollo di intesa sottoscritto fra Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di Pontecagnano, Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I. s.p.a), Ente Autonomo Volturno (E.A.V. s.r.l.) per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano della conurbazione salernitana ed in particolare per il collegamento tra l'Azienda Universitaria Ospedaliera Ruggi D'Aragona e l'Università di Fisciano.

Il piano parcheggi



Nell'ambito della strategia della mobilità che punta alla riduzione del traffico e al decongestionamento dei principali assi viari, l'Amministrazione continuerà a lavorare al fine di realizzare un sistema di parcheggi capienti, efficienti e funzionali, sulla scorta di quanto già effettuato finora. Negli ultimi anni infatti, i risultati raggiunti, pur con una serie di difficoltà legate a ricorsi e contenzioni, sono certamente molto positivi e hanno visto la realizzazione di diverse aree parcheggio. Soprattutto a beneficio dei residenti del **centro storico**, nelle scorse settimane la zonizzazione delle aree di sosta è stata modificata, consentendo il parcheggio sia in Zona 1 che in Zona 2. Inoltre, il rafforzamento del trasporto su ferro, l'incremento del numero di posti disponibili grazie ai nuovi interventi e un maggior coordinamento tra le aree di sosta periferiche, consentirà di alleggerire il problema anche durante eventi quali "Luci d'Artista", che non creerà più disagi o malcontento tra i residenti.

Per il futuro, nell'ambito dell'attuazione del Piano Urbano Parcheggi (PUP), il Comune si pone obiettivi che puntano ad accrescere in maniera significativa la propria dotazione di circa **2.000 nuovi posti auto**, mettendo in moto investimenti per circa **100 milioni**, grazie ai quali offrire anche un'importante risposta al commercio, come già sottolineato in precedenza:

- Stadio Vestuti, dove sono previsti n. 260 posti auto a rotazione;
- Parcheggio sottostante la nuova Piazza della Libertà, dove saranno presto resi operativi più di 700 posti;
- Area Molo Manfredi, con la realizzazione di 150 posti;
- Piazza Cavour (capitale privato), dove sono previsti circa 240 posti interrati;
- Area adiacente il Genio Civile, dove si potranno creare fino a 200 posti;
- Parcheggio multipiano in Via Dalmazia, all'interno del quale saranno collocati circa 100 posti;
- Parking interrato Corso Garibaldi, che ospiterà 240 posti;
- Riqualficazione Piazza Mazzini, nell'ambito della quale saranno realizzati 200 posti;
- Area mercatale di Via Robertelli, dove sono previsti 160 posti.

Ovviamente, tutti i nuovi parcheggi saranno realizzati in maniera tale da garantire la massima fruibilità e sicurezza: grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, sarà infatti possibile localizzare, prenotare e pagare il posto più congeniale alle esigenze del cittadino o del turista anche attraverso smartphone, tablet, e così via. Inoltre, tutti i parcheggi interrati saranno videosorvegliati e custoditi in modo da assicurare sicurezza e tranquillità agli utenti, con particolare riguardo alle donne.

10. AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO

La finanza locale, negli ultimi anni, ha subito una profonda trasformazione. A partire dalla una drastica riduzione dei trasferimenti statali subita da tutti i comuni, cui l'Amministrazione ha fatto fronte attingendo al meglio a risorse Comunitarie e nazionali ed efficientando al massimo la gestione della cosa pubblica, soprattutto al fine di continuare a garantire standard elevati per ciò che concerne i servizi sociali e l'igiene urbana: nonostante il taglio dei trasferimenti e il maggiore sforzo richiesto in termini di raggiungimenti di saldi-obiettivo, **Il Comune di Salerno ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.**

Inoltre, gli enti locali hanno dovuto affrontare una profonda trasformazione dei principali tributi: l'Ici è stata sostituita con l'Imu, la Tarsu prima è stata sostituita con la Tares e poi con la Tari, l'abitazione principale ha subito un percorso ad ostacoli per alcuni anni è stata esente totalmente, poi è stata tassata con una nuova imposta la TASI e finalmente dal 2016 è stata nuovamente dichiarata esente, con la sola eccezione delle abitazioni di pregio (Ville, abitazioni di tipo signorile e Castelli). Altra importante innovazione è il cambiamento radicale del sistema contabile degli enti locali con l'introduzione di nuovi principi che incidono in misura rilevante sulla riduzione del livello di spese annualmente sostenibile. Pertanto diventa fondamentale un'attività di programmazione finanziaria in grado di far fronte in maniera adeguata alle esigenze sempre crescenti della collettività con risorse finanziarie disponibili ridotte. Il programma finanziario da attuare si dovrà muovere su due direttrici principali e precisamente la prima sul versante della gestione delle spese e la seconda sul versante delle entrate.

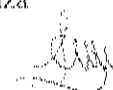
Razionalizzazione delle spese

Il comune di Salerno, già da alcuni anni ha avviato una *profonda spending review*, avendo ben chiaro che obiettivo programmatico dell'Amministrazione resta quello di conseguire risparmi di spesa permanenti migliorando i servizi offerti alla cittadinanza. In particolare, i Settori comunali hanno effettuato una riduzione del 5% sul valore dei contratti stipulati antecedentemente al 2014 avvalendosi delle disposizioni previste dal D.L. 66/2014. Sono stati adottati e si adotteranno annualmente piani di razionalizzazione della spesa relativamente alle autovetture di servizio, degli immobili attraverso una riduzione dei fitti passivi e di alcune spese di funzionamento. L'acquisto di beni e servizi avviene attraverso il MEPA e le convenzioni attive presso la CONSIP, consentendo di ottenere ulteriori economie.

Tra il 2012 e il 2015, la *spending review* effettuata ha consentito di conseguire **risparmi per oltre 20 milioni di euro**, agendo su diverse voci:

- fitti passivi: circa € 900.000
- acquisti di beni: circa € 550.000
- personale: circa € 3.500.000
- altro: circa € 4.700.000
- rinegoziazione mutui: € 10.000.000

Il piano di razionalizzazione delle spese proseguirà per il futuro: attraverso un'analisi puntuale delle diverse poste di bilancio, unitamente alla verifica delle effettive esigenze, nonché all'utilizzo di soluzioni tecnologiche più efficienti ed economiche, genererà risultati positivi in termini di riduzione dei costi senza



incidere negativamente sul livello quali-quantitativo dei servizi comunali. Gli oneri che saranno sottoposti a un piano puntuale di razionalizzazione possono essere sintetizzati come segue:

- i consumi di energia elettrica per le strutture pubbliche a carico del Comune e per l'illuminazione pubblica, attraverso i sopra citati interventi di efficientamento energetico degli edifici e della pubblica illuminazione;
- i consumi idrici per le strutture pubbliche, per l'innaffiamento, per i fontanini pubblici, per le piscine gestite direttamente dal Comune e per le bocche antincendio;
- i consumi per il riscaldamento ed il condizionamento delle strutture pubbliche a carico del Comune, delle piscine gestite direttamente dall'Ente;
- i consumi di carburante per le autovetture e gli automezzi utilizzati dai servizi comunali;
- la pulizia delle aree e spazi delle numerose strutture il cui onere è a carico del Comune, che tenga conto delle mutate esigenze e della conseguenziale modifica della frequenza degli interventi;
- gestione degli spazi e degli uffici, che porterà l'Amministrazione all'**azzerramento delle spese per fitti passivi**;
- tutte le altre spese caratterizzate da forniture/consumi/ servizi effettuati in maniera continuativa per periodi lunghi e per importo complessivo significativo.

La complessiva azione di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e degli *asset* pubblici sarà estesa anche alle **società partecipate**, il cui ruolo è di fondamentale importanza in termini di servizi strategici per la collettività. Il recente piano di razionalizzazione approvato ed in corso di attuazione sarà portato a termine rapidamente, proseguendo nell'azione degli anni scorsi, durante i quali, ad esempio, per la quasi totalità delle società sono stati eliminati i Consigli d'Amministrazione, affidandone la guida ad Amministratori Unici, consentendo un risparmio significativo. Le strategie e gli obiettivi di razionalizzazione, che hanno anticipato i contenuti previsti nella Delega Madia, possono essere così sintetizzati:

- aggregazione di società a rilevanza economica attraverso il rafforzamento del modello Holding;
- aggregazione di società che gestiscono servizi analoghi e/o similari;
- elaborazione di un modello di *cash pooling* per abbattere gli oneri finanziari;
- centralizzazione degli acquisti;
- dismissione di società ritenute non più strategiche;
- riduzione di partecipazioni di secondo livello.

Al termine del processo di razionalizzazione, si procederà ad una revisione dei contratti di servizio in essere con le società, per diminuire il costo di alcuni servizi svolti dalle stesse per conto del Comune.

La gestione delle Società Partecipate sarà costantemente monitorata non solo per garantire servizi qualitativamente e quantitativamente ottimali ma anche per migliorarne l'economicità. A regime, gli interventi in questione dovranno ottenere un duplice risultato, vale a dire un miglioramento del risultato di esercizio da versare nelle casse comunali e una riduzione delle tariffe da applicare per la gestione dei servizi affidati dall'Amministrazione.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione ed efficientamento delle spese sostenute dal Comune, per alcune attività socialmente utili (assistenza alla persona, manutenzione urbana, ecc.) gli interventi dell'Amministrazione e delle Società Partecipate saranno effettuati in combinazione con le cooperative sociali, attraverso un'attenta programmazione delle risorse per settori omogenei d'intervento e seguendo criteri di assegnazione corretti e trasparenti. I positivi risultati ottenuti negli anni scorsi offrono supporto a proseguire in una simile scelta, anche al fine di offrire opportunità di lavoro in un momento di crisi, offrendo in ogni caso servizi di qualità.

Un altro punto che consentirà una maggiore efficienza della macchina amministrativa riguarda l'**accorpamento/riorganizzazione degli uffici comunali**, alcuni dei quali sono ancora dislocati in diversi punti. Nel prossimo futuro, anche in virtù di provvedimenti nazionali, l'organico del Comune dovrebbe registrare una lieve riduzione in ordine:

- alla riorganizzazione della struttura burocratica dell'Ente, che tenga conto delle innovazioni tecnologiche intervenute negli ultimi anni, delle mutate esigenze dettate dall'evoluzione normativa nei diversi settori di competenza del comune, del rafforzamento delle funzioni di programmazione e gestione in alcuni settori strategici quali servizi alle persone, area finanziaria, servizio informativo e servizi manutentivi;
- all'accorpamento di diversi uffici comunali, che genererà significativi vantaggi economici per la riduzione delle spese fisse, quali pulizia, consumi elettrici, consumi idrici, riscaldamento, spese per i collegamenti telematici e telefonici, spese per gli spostamenti tra i diversi Uffici (carburante, noleggio autovetture), e così via. Inoltre, ne trarrebbe giovamento anche l'assetto organizzativo dell'Ente, comportando un miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi gestiti dal Comune.
- alla trasformazione in sportelli polifunzionali delle attuali sedi periferiche (Anagrafiche-Segretariati Sociali).

Gestione delle entrate

La programmazione finanziaria non può prescindere dall'entità delle risorse finanziarie che vengono assegnate all'Ente e da quelle proprie rivenienti dalla gestione dei servizi e dai tributi comunali. Per ciò che concerne la loro riscossione, fin dagli anni scorsi, l'Amministrazione ha posto in essere azioni volte a garantire un prelievo equo, semplificando i procedimenti amministrativi, instaurando rapporti sempre più collaborativi con i cittadini e potenziando la lotta all'evasione. La fedeltà fiscale dei cittadini sarà certamente premiata in termini di qualità dei servizi erogati dal Comune, in quanto attualmente il 100% del gettito derivante dai nuovi accertamenti saranno destinati agli stessi enti locali.

Per garantire i servizi alla cittadinanza, il Comune di Salerno non ha aumentato la pressione tributaria negli ultimi anni e non ha tasse più alte di altri comuni di pari dimensione. Per quanto riguarda, ad esempio, l'addizionale comunale all'IRPEF, è stata approvata un'aliquota nella misura dello 0,8%, prevedendo un'esenzione totale per i redditi inferiori ai 10.000 euro salvaguardando le classi sociali meno abbienti e gli anziani con pensioni medio-basse.



In relazione all'IMU, l'Amministrazione Salerno ha approvato le **aliquote IMU in misura inferiore al massimo consentito** dalla normativa vigente (ad esempio, non è stata applicata l'aliquota aggiuntiva dello 0,8 per mille, prevista a partire dal 2014). Inoltre, la determinazione delle aliquote applicate per le diverse fattispecie impositive, è avvenuta tenendo conto di alcune finalità sociali (alloggi concessi in comodato gratuito a parenti ed affini in linea retta entro il primo grado, quelle concesse in locazione con contratti agevolati, ecc.) e normative. Tutto questo è stato possibile grazie al continuo incremento di gettito registrato negli anni dovuto all'attività di recupero dell'evasione dei tributi ICI ed IMU attivata che ha consentito un notevole incremento della base imponibile.

Problematica peculiare riguarda l'applicazione della TARI, in quanto la normativa obbliga i Comuni a coprire tutti i costi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Per la gestione dei rifiuti e della conseguenziale tassazione si è in attesa dell'annunciata legge di riordino da parte della Regione Campania. Le azioni messe in campo, quelle programmate e quelle che dovranno essere adottate dopo l'entrata in vigore della legge regionale, avranno un effetto positivo sulla riduzione dei costi ed aumento della base imponibile. L'obiettivo da perseguire è la riduzione delle aliquote TARI di almeno il 15%, che andrà ad aggiungersi alle riduzioni già avvenute negli anni 2013 - 2015, nonostante gli aggravii sul costo del servizio generati dalle inefficienze della società Ecoambiente sotto la guida del centro-destra. I decrementi avvenuti nel recente passato hanno riguardato sia le utenze domestiche che quelle non domestiche (es.: bar, ristoranti, ecc.).

Le nuove norme sui principi contabili impongono una gestione sempre più efficace, efficiente ed economica di tutte le fasi che caratterizzano le entrate comunali. È fondamentale migliorare la capacità del Comune di riscuotere le somme spettanti celermente con conseguenziale riduzione del contenzioso e della insigibilità, e nel contempo migliorare il rapporto contribuente - utente. Per raggiungere tali risultati saranno attuati i seguenti interventi:

- Informatizzazione dell'intero iter delle entrate comunali, tributarie e non, la cui riscossione non è contestuale/precedente rispetto al servizio reso o da rendere. L'informatizzazione dovrà consentire l'acquisizione diretta dei singoli versamenti azzerando i dati da inserire manualmente. Analogamente saranno informatizzate tutte le fasi successive con emissione immediata dei solleciti ai morosi.
- Costituzione di una banca dati unica, che, tra l'altro consentirà al contribuente/utente di verificare in tempo reale la propria posizione debitoria nei confronti del Comune e poter dialogare con l'Ente per presentare dichiarazioni-richieste, comunicare dati, ecc.
- Per realizzare e acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa con oneri a carico del bilancio comunale saranno attivati progetti di sponsorizzazione da parte di privati ed enti pubblici quali a titolo indicativo:
 - Sponsorizzazione di eventi sportivi, culturali, sociali;
 - Cura di aree verdi;
 - Manutenzioni varie;
 - Ripristino di beni artistici;
 - Fornitura di beni;

- o Concessione di spazi pubblicitari sul sito istituzionale dell'Ente, su spazi ed aree a disposizione dell'Ente ecc.

I progetti in questione dovranno essere in linea con la regolamentazione già approvata dal Consiglio Comunale.

Il programma delle opere pubbliche, la programmazione delle manutenzioni straordinarie delle strade e fogne cittadine, delle scuole di pertinenza del comune e delle strutture pubbliche di proprietà del Comune richiedono la necessità di acquisire ingenti risorse finanziarie. Diventa fondamentale massimizzare gli interventi da realizzare con il ricorso a **finanziamenti straordinari** sui Fondi Regionali, Statali, Europei e di altri Enti Pubblici. Per gli interventi, invece, che non possiedono i requisiti per essere finanziati dalle Amministrazioni Pubbliche in questione bisogna ricorrere alle Entrate Straordinarie proprie quali piani di alienazioni, oneri di urbanizzazione non destinati alle spese correnti.

Il ricorso all'indebitamento annualmente sarà contenuto entro la cifra massima della quota capitale rimborsata, al fine di avere una riduzione del residuo debito complessivo nell'intero periodo della consiliatura. Un altro intervento che consentirà una riduzione notevole degli oneri finanziari sostenuti dal Comune è la rinegoziazione dei mutui in ammortamento con la cassa Depositi e prestiti con applicazione dei tassi di mercato attualmente applicati nel Settore Privato.

La valorizzazione delle risorse pubbliche

Sempre al fine di garantire equilibrio di bilancio senza intaccare la qualità dei servizi erogati, il Comune potrà in essere un ampio piano di valorizzazione dei suoi asset, iniziando dall'aggiornamento del censimento delle strutture effettuato qualche tempo fa.

Ogni immobile pubblico sarà destinato alla funzione ritenuta maggiormente efficiente in relazione alle eventuali spese da sostenere per il ripristino, la commercialità, la destinazione e così via, al fine di individuarne le sorti, che potrebbero essere:

- alienazione;
- ristrutturazione attraverso risorse pubbliche;
- valorizzazione attraverso l'apporto di capitali privati;
- utilizzo in "conto prezzo" in operazioni di partenariato pubblico-privato;
- assegnazione a fondi immobiliari.

Trasparenza ed efficienza amministrativa

Già da qualche tempo, il sito web del Comune fornisce tutte le informazioni utili al cittadino, dagli atti degli uffici a quelli degli organi più propriamente politico-amministrativi, dai bandi di gara all'erogazione di contributi. Gli utenti possono accedere ai servizi on-line per ottenere informazioni generiche o per verificare lo stato di una pratica amministrativa, accedendo ai dati relativi all'iter del settore Urbanistica, Edilizia e dello Sportello unico per le attività produttive, visualizzandone lo stato di avanzamento, l'operatore responsabile, e così via. Ogni cittadino può conoscere la posizione personale rispetto alla quantificazione e al



pagamento dei tributi locali, i cui versamenti potranno avvenire interamente on-line, attraverso tutti gli strumenti disponibili (PayPal, carta di credito, ecc.).

L'efficienza amministrativa continuerà ad essere il "marchio di fabbrica" del Comune di Salerno, con particolare attenzione agli operatori economici: sarà ulteriormente **rafforzato lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)**, anche in relazione alle risorse umane dedicate, che consentiranno di confermare la positiva esperienza del progetto "impresa in un giorno", che il Comune di Salerno è effettivamente riuscito a realizzare, al fine di offrire agli imprenditori un servizio rapido ed efficace. La nostra amministrazione consente davvero di protocollare telematicamente una segnalazione di inizio attività del pc di casa o dello studio professionale del consulente, garantendo l'evazione della pratica mediamente entro 60 giorni. Inoltre, per attuare un'azione amministrativa sempre più efficace, sarà prevista una riorganizzazione degli uffici e un'estensione dell'orario di apertura degli stessi, al fine di favorire i cittadini che non hanno la possibilità di effettuare operazioni durante l'orario di lavoro settimanali. Per garantire l'efficienza dell'amministrazione efficiente, il Comune punterà in maniera decisa sulla formazione dei propri dipendenti, anche attraverso il ricorso a programmi, specifici, quali l'Erasmus della pubblica amministrazione, attraverso il quale formare risorse interne attraverso periodi di studio in strutture estere. Grazie all'attenzione nella gestione degli equilibri finanziari, alla razionalizzazione delle spese, il Comune di Salerno proseguirà un'azione virtuosa che consentirà la massima **puntualità nei pagamenti ai fornitori**.

SALERNO "SMART CITY"

Negli anni a venire, le strategie di sviluppo e amministrazione del Comune saranno poste in essere abbracciando in pieno il concetto di "smart city", che comprende una serie di azioni, relative alla pianificazione urbanistica, all'innovazione ed efficientamento dei servizi pubblici, all'interconnessione tra le infrastrutture materiali e immateriali della città, da realizzarsi grazie a un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie, da applicare alla gestione dei rapporti col cittadino, alla mobilità, alla tutela ambientale, allo scopo principale di migliorare la qualità della vita.

Ai fini della competitività urbana, infatti, oltre al capitale fisico (es.: dotazione infrastrutturale), entrano in gioco in maniera crescente fattori quali la qualità della comunicazione e delle infrastrutture sociali.

Salerno diventerà una vera e propria **capitale dello "sviluppo intelligente"**, che tenga insieme le componenti produttive, ambientali e sociali in una visione integrata, improntata alla sostenibilità e alle sinergie tra i vari attori.

Come suggerito dalle esperienze internazionali, la creazione di una smart city passa per la creazione di un coordinamento tra sei assi o dimensioni principali:

- economia (*smart economy*): supporto all'imprenditorialità, innovazione politiche attive del mercato del lavoro, internazionalizzazione, *sharing economy*.
- Mobilità (*smart mobility*): il Comune punterà su accessibilità, disponibilità di infrastrutture ICT, sistemi di trasporto sostenibili, innovativi e sicuri, miglioramento delle piste ciclabili, incentivi all'utilizzo di mezzi elettrici (ad esempio attraverso l'abbattimento del costo del parcheggio o dei permessi), rafforzamento della metropolitana e della mobilità su ferro, anche in direzione dell'Università.
- Ambiente (*smart environment*): oltre agli spunti evidenziati nell'apposita sezione, si ribadisce come l'amministrazione perseguirà con forza obiettivi legati alla riduzione dell'inquinamento, tutela e gestione sostenibile delle risorse. L'Amministrazione perseguirà nell'azione di creazione e tutela di spazi verdi, parchi, orti urbani, realizzazione di aree di svago per animali domestici, spazi di "socializzazione verde" oltre a continuare nell'azione di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili.
- Persone (*smart people*): formazione e apprendimento continuo, creatività, partecipazione alla vita pubblica.
- Vita (*smart living*): il Comune porrà grande attenzione ai temi della salute dei cittadini, delle strutture culturali, della sicurezza urbana, della qualità abitativa, della coesione e inclusione sociale.
- Smart governance (servizi pubblici e sociali, trasparenza amministrativa, partecipazione dei cittadini al processo decisionale e alla gestione della cosa pubblica).

Il perseguimento degli obiettivi legati a questi sei assi avrà come comune denominatore l'utilizzo di tecnologie ICT, che consentiranno di proseguire nel percorso di **sviluppo urbano ecosostenibile**, alla diminuzione di sprechi energetici ed alla riduzione drastica dell'inquinamento grazie anche ad un miglioramento e a un'integrazione del sistema dei trasporti nell'ambito del territorio comunale e oltre (es:



prolungamento della metropolitana di Salerno in direzione dell'Università). Tali obiettivi saranno raggiunti anche grazie alla capacità, già ampiamente dimostrata in passato, di intercettare risorse finanziarie, atteso che l'Unione europea già nel 2010 ha previsto una spesa totale che si aggira tra i 10 ed i 12 miliardi di Euro in un arco di tempo che si estende fino al 2020.

Open data e informatizzazione

È in corso una profonda trasformazione dell'informatizzazione del Comune di Salerno con utilizzo di avanzate soluzioni tecnologiche più avanzate. Nei prossimi anni questo processo sarà opportunamente ed adeguatamente sostenuto per sfruttare al massimo le potenzialità del nostro sistema informativo. Si passerà dal documento cartaceo a quello informatico con adeguati strumenti di supporto per dematerializzare i documenti amministrativi all'interno dell'Ente, che attengono alle diverse fasi del ciclo di vita del documento a partire dal protocollo informatico, alla gestione del documento informatico, alla conservazione dello stesso. Il sistema sarà fortemente basato su una **logica di cooperazione**, in cui i diversi settori e servizi comunali rivestono non solo un ruolo fondamentale per l'erogazione dei servizi di competenza, ma dovranno contribuire anche a creare un patrimonio di conoscenza comune, attraverso l'alimentazione della banca dati unica, che diverrà un fattore strategico per lo sviluppo sinergico e la valorizzazione e l'incisività di tutte le attività comunali, consentendo di ottenere un rilevante miglioramento dei servizi svolti in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Si indicano le principali azioni che saranno attivate per **trasformare il nostro Comune in un Ente Digitale trasparente dove tutta l'attività sarà visibile dai cittadini senza esclusioni e limitazioni**:

- Sportelli polifunzionali: Al fine di consentire a tutti i cittadini un'agevole interazione con l'Amministrazione, sarà necessario attivare sul territorio diversi sportelli a supporto della collettività per avvalersi dei servizi on-line e la presentazione in formato digitale delle diverse istanze. Si prevede di riconvertire le attuali sedi periferiche anagrafiche cittadine ed i Segretariati Sociali, i quali dovrebbero confluire in una nuova struttura dotata di competenze trasversali in grado di ricevere e dialogare con i cittadini nonché gestire direttamente o indirettamente le istanze rivolte al Comune.
- Dematerializzazione e digitalizzazione: In questa prima fase è indispensabile supportare i Settori e Servizi comunali per effettuare la dematerializzazione della documentazione e digitazione dei dati attinenti alle singole pratiche. Sarà predisposto apposito progetto con utilizzo di unità lavorative, avvalendosi delle attuali possibilità previste dalla normativa sia per il finanziamento e sia per l'esecuzione, specificamente formate per recuperare tutto il progresso e porre le basi per iniziare la fase digitale per tutte le pratiche senza esclusioni.
- Formazione del personale: altra azione da attivare con rapidità è la predisposizione ed attuazione di un piano capillare ed integrato di formazione per il personale dipendente rivolto a tutte le unità lavorative coinvolte nel nuovo processo di dematerializzazione per la gestione informatizzata delle pratiche a partire dalla ricezione della pratica con il protocollo informatico ed a finire con firma digitale.

- Banda larga: si procederà a monitorare le zone del territorio cittadino che non saranno raggiunte dalla banda larga nell'ambito della programmazione predisposta dalla Telecom. Obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di portare la banda larga in tutti i centri del nostro territorio. Il Comune digitale deve raggiungere tutti i suoi cittadini e dare a tutti la possibilità di accedere ai servizi on line senza limitazioni.

Banca dati unica – il documento unico di pagamento del contribuente

Altro obiettivo prioritario è il completamento dell'informatizzazione di tutte le entrate tributarie, patrimoniali e dei servizi gestiti direttamente dall'Ente, al fine di aggregare tutte le informazioni relative ad ogni singolo contribuente e addivenire in tempi rapidi alla formazione del documento unico di pagamento. L'attivazione del DUP è una priorità dell'Amministrazione e la sua realizzazione dovrà essere programmata e realizzata in tempi brevi e dovrà consentire anche la possibilità per i cittadini di consultarlo e di segnalare incongruenze e dati errati. Bisogna continuare e completare in tempi rapidi il percorso in atto finalizzato alla unificazione delle banche dati, ampliando i concetti di trasversalità attraverso la gestione unificata dei soggetti, delle unità immobiliari e dei procedimenti, correlando anche gli aspetti finanziari. L'attuale sistema assumerà un ruolo significativo, in quanto si avvale di uno strumento "documento contabile", il quale è "vincolato" ad un procedimento rigido che si concretizza attraverso le seguenti fasi imprescindibili: determinazione dell'entrata, gestione dell'incasso (ivi compresa la fase di riscossione coattiva) e rendicontazione.

Sharing economy, "quartieri attivi" e coesione

Il Comune di Salerno incentiverà l'utilizzo di servizi condivisi sulla scorta di quanto finora già realizzato (es.: *bike sharing*). Sarà offerta a tutti i quartieri la possibilità di usufruire di alcuni servizi essenziali autonomi in maniera condivisa: si pensi a ludoteche sociali a basso costo, centri di ritrovo per anziani, punti per lo *sharing food*, circolari per i trasporti, frigo di quartiere e così via, oltre ad aree di socializzazione per bambini e famiglie. È ferma convinzione dell'amministrazione che l'attuazione di un vero e proprio piano per i quartieri smart possa rappresentare un ulteriore motore di economia diffusa.

Una gestione condivisa dei servizi può rendere più smart anche l'accesso ai servizi sanitari: una sanità smart è semplicemente accessibile e fruibile in qualunque momento da parte dell'utente (prenotazioni, ritiro referti, pagamento dei ticket, fruizione delle statistiche su tumori, infarti, etc etc). Nell'ambito di un più ampio piano, attraverso la messa in rete di alcuni spazi e servizi, potrebbe essere possibile anche perseguire un significativo decongestionamento del pronto soccorso, che appare come una necessità irrinunciabile: l'Amministrazione intende sperimentare, come avviene in altre zone d'Europa, la realizzazione di un esperimento di "ambulatorio di quartiere" ovvero un luogo dove risolvere questioni non complesse come una medicazione, l'applicazione punti, somministrazione di lavaggi, iniezioni, misurazione della pressione, piccole ingessature, e così via.

L'approccio alla condivisione sarà ricercato anche nella gestione degli spazi pubblici, con particolare attenzione al ruolo dell'associazionismo e degli operatori del terzo settore, vere e proprie "reti di protezione" per la coesione sociale. Affidare contenitori ed aree a tali soggetti consentirebbe di creare anche un



meccanismo di "responsabilizzazione collettiva", attraverso il quale le associazioni potrebbero farsi carico della gestione di alcuni "pezzi" di città e moltiplicarne il valore sociale. Un simile processo, unito allo sviluppo delle nuove tecnologie ICT sopra menzionato, consentirà di spingere su tecniche di **partecipazione**, come ad esempio la consultazione on-line e la co-progettazione delle modifiche ai servizi, per incentivare il coinvolgimento degli utenti in maniera proattiva nel processo di democratizzazione sulle decisioni in merito ai futuri livelli di prestazione.

SALERNO "CAPITALE DEL MARE"

La "blue economy", settore capace di unire portualità, cantieristica navale, turismo, ambiente, ecc., rappresenta un asset di sviluppo fondamentale per il nostro territorio, che presenta ancora margini di miglioramento.

La principale priorità è rappresentata, come già evidenziato, dalla balneabilità delle nostre coste, ambito in cui Salerno ha già ottenuto rilevanti risultati, che dovranno essere consolidati in futuro attraverso un adeguato funzionamento dei sistemi di depurazione. La tutela della "risorsa mare" diventa una componente fondamentale non solo per il turismo ma anche per la filiera della cantieristica navale: tale settore, in particolare riguardo ai servizi di costruzione e manutenzione di scafi di dimensioni contenute, può contare su importanti contenuti tecnologici e di design, che lo rendono maggiormente immune alla concorrenza proveniente dai paesi emergenti. Lavoreremo affinché Salerno si collochi ai primi posti in Italia nel comparto del design e della cantieristica, attivando tutti gli strumenti possibili (accordi di programma o contratti di sviluppo, uso di fondi europei, ecc.), per stimolare, ad esempio, la creazione di aree da destinare alla nautica. Altro settore da tenere sotto osservazione è quello che riguarda la movimentazione di merci e passeggeri via mare, settore in cui Salerno dovrà diventare uno snodo ancor più strategico in relazione ai traffici mediterranei e non solo, anche attraverso il supporto a una logistica davvero integrata e multimodale, che colleghi al meglio lo scalo marittimo con le aree retroportuali. L'Amministrazione, in ogni caso, non intende trascurare i nuovi trend in atto e le nuove opportunità che le innovazioni tecnologiche ci forniscono. La blue economy, infatti, sta tingendosi sempre più di verde, soprattutto per ciò che concerne le filiere dell'ittica e della cantieristica. Riteniamo che, anche in questo campo, la provincia di Salerno potrà diventare un'eccellenza, puntando su campi di ricerca quali innovazioni di processo, efficientamento energetico, riduzione di consumi, studio dei cambiamenti di tipo biologico e così via. Il Porto di Salerno, ad esempio, potrà in essere in pochi mesi un importantissimo intervento di **elettrificazione delle banchine** sfruttando il moto ondoso e le maree, grazie al quale le navi attraccate saranno alimentate attraverso energia prodotta da fonti rinnovabili.

Anche in questo caso, proporremo un utilizzo lungimirante ed organico degli strumenti e delle risorse a disposizione per la creazione di poli di formazione e ricerca di eccellenza, seguendo le migliori esperienze internazionali realizzate in realtà strutturalmente simili alla nostra (si pensi, ad esempio, alle eccellenze rappresentate dall'Istituto Universitario Europeo del Mare di Brest in Francia o alla facoltà di Scienza del Mare di Cadiz in Spagna, diventate poli di attrazione a livello nazionale e internazionale). La "scienza del mare", declinata nei suoi multiformi profili e campi di applicazione, sarà dunque uno degli elementi di forza e unicità che posizioneranno Salerno come un punto di riferimento nell'intero Mezzogiorno.



SALERNO "CITTA' APERTA"

Si ribadisce come la città Smart che intendiamo creare guardi con estremo interesse ai temi della partecipazione e della **trasparenza**. In relazione a quest'ultimo aspetto, già da anni ormai il Comune ha attuato la propria azione amministrativa dando massima evidenza di tutti gli atti posti in essere: il portale dell'Amministrazione consente agevolmente di richiamare, visualizzare e scaricare tutti gli atti posti in essere.

Per il futuro si proseguirà sulla strada intrapresa, facendo leva sui seguenti elementi:

- trasparenza del bilancio e delle spese del Comune, introducendo anche procedure di bilancio partecipativo, che permetteranno ai cittadini di scegliere tramite pubbliche consultazioni a quali opere pubbliche servizi o progetti dedicare alcune risorse del bilancio comunale;
- meccanismi trasparenti nell'assegnazione di beni comunali e nella concessione di contributi o sponsorizzazioni per eventi e manifestazioni;
- Potenziamento della newsletter comunale, che permetta ai cittadini interessati di essere avvisati per tempo delle attività comunali in relazione a specifici temi o a determinate zone della città;
- Potenziamento del servizio dell'Ufficio Relazione con il Pubblico (URP), da rendere funzionale e integrato rispetto alle nuove tecnologie, come "antenna" e strumento di ascolto e raccolta di spunti, eventuali lamentele o segnalazioni da parte dei cittadini;
- controllo sul funzionamento delle commissioni consiliari;
- efficace comunicazione delle attività svolte dall'Amministrazione, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie (es.: web radio comunale);
- misurazione trasparente delle performance dei dirigenti e degli obiettivi raggiunti;
- verifica dell'effetto delle azioni amministrative sullo sviluppo economico (si pensi ai flussi turistici, alla spesa effettuata, all'utilizzo dei parcheggi, e così via);
- controllo telematico dell'iter delle pratiche presentate (autorizzazione, licenze, ecc.);
- trasmissione in diretta streaming del Consiglio Comunale;
- pubblicazione sul portale del Comune, dell'andamento degli interventi di manutenzione (strade, verde, ecc.) effettuati da aziende esterne, affinché ogni cittadino possa concretamente verificare il lavoro svolto e segnalare eventuali anomalie.

L'impegno per la trasparenza è strumentale a quel percorso di legalità che ha consentito di tenere lontano dall'Amministrazione di Salerno fenomeni di corruzione o patologie di qualsiasi genere. Rendere il Comune una "casa di vetro" non è stato uno slogan elettorale ma un preciso impegno di governo, che ha portato risultati riconosciuti a livello nazionale e che proseguirà negli anni a venire.

Per ciò che riguarda il principio di *open government* cui l'Amministrazione intende ispirarsi, oltre a ipotesi di bilancio partecipativo, come in precedenza evidenziato, saranno sperimentate forme di consultazione e addirittura di co-progettazione di alcuni spazi urbani e di taluni servizi da fornire ai cittadini. Per le opere e le infrastrutture di maggiore impatto, sulla scia di quanto proposto dal nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, sarà possibile sperimentare forme di condivisione e **partecipazione** in cui i progetti saranno

spiegati ai cittadini, che potranno offrire spunti e suggerimenti, sulla scia di quanto accade col *débat public* francese.

Inoltre, sarà sviluppata un'apposita piattaforma telematica grazie alla quale raccogliere le istanze e le proposte dei cittadini, che potranno interagire con l'Amministrazione in maniera rapida e diretta.



2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

Anno 2015: n. 3 parametri positivi (n. 2 – 3 – 4)

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

• SI NO

• In caso affermativo indicare la data di approvazione: 15.02.2016

2. Politica tributaria locale

2.1 IMU e T.A.S.I.

IMU. E T.A.S.I.

Abitazione principale :CAT A1 – A8 E A9 Aliquota 4 per mille
Detrazione € 200,00 Pertinenze : Cat. C2 – C6 e C7 Pagano IMU

Comodato d'uso per immobili classificati in A2 – A3-A4-A5-A6-A7
Aliquota 8,6 per mille -- Base imponibile IMU ridotta del 50%
Requisiti: 1) parenti linea retta I° grado che utilizzano gli immobili come
Abitazione principale 2) Contratto di comodato registrato 3) Il comodante
deve risiedere e dimorare abitualmente nello stesso Comune in cui è
situato l'immobile dato in comodato 4) Il comodante deve destinare a propria
abitazione principale l'altro immobile posseduto nello stesso Comune e non
deve possedere altri immobili in Italia 5) Va presentata dichiarazione IMU
attestante i requisiti corredata da contratto registrato. Pagano IMU

IMMOBILI CAT. D Pagano IMU Aliquota 10,6 per mille di cui:
7,60 per mille quota Stato
3,00 per mille quota Comune
CAT. D5 Aliquota 10,6 - Intera quota al Comune
CAT. D 10 Aliquota 10,6 (se non è strumentale) Intera quota al Comune

I.A.C.P. A2 – A3 – A4 – A5 e A6 Aliquota 10,6 per mille - Detrazione € 200,00 - Pagano IMU
Altri Immobili e Terreni Agricoli – Aliquota 10,6 per mille Pagano IMU
Immobili Locali L.431/1998 art.2 c.3 (Fitti agevolati) Cat.A2 -A3 -A4 -A5 -A6 e A7 escluse pertinenze – Aliquota 8,6 per mille Pagano IMU al 75% dell'imposta
Immobili Storici, Inagibili e Inabitabili - Aliquota 10,6 per mille Base Imponibile IMU ridotta del 50% - Pagano IMU
Immobili Costruzioni invendute e non locate – Aliquota 2,5 per mille Pagano TASI
Fabbricati rurali ad uso strumentale – CAT. D 10 Aliquota 1 per mille Pagano TASI

2.1 IMU: indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

Aliquote IMU	2016
Aliquota abitazione principale	0,00
Detrazione abitazione principale	0,00
Altri immobili	10,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	10,60

2.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale	0,8
Aliquota massima	
Fascia esenzione	10.000,00 euro
Differenziazione aliquote	NO

2.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2015
Tipologia di Prelievo	TASSA
Tasso di Copertura	100
Costo del servizio pro capite	301,96

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE	Ultimo rendiconto approvato 2015	Bilancio di previsione 2016
(IN EURO)		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.400.000,00	6.932.118,37
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	146.957.675,19	145.716.523,07
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	25.241.734,93	27.450.780,80
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	32.138.529,09	35.771.013,38
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	41.427.186,65	222.585.157,60
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	123.504.181,74	4.550.000,00
TOTALE	371.669.307,60	443.005.593,22

SPESE	Ultimo Rendiconto approvato 2015	Bilancio di Previsione 2016
(IN EURO)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.090.988,95	487.259,07
TITOLO I - SPESE CORRENTI	176.573.745,83	197.003.274,72
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	55.999.985,49	234.290.157,60
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	89.082.742,41	11.224.901,83
TOTALE	326.747.462,68	443.005.593,22

PARTITE DI GIRO	Ultimo Rendiconto approvato 2015	Bilancio di Previsione 2016
(IN EURO)		
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	223.326.449,06	320.500.000,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	223.326.449,06	320.500.000,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2015	BILANCIO DI PREVISIONE 2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	204.337.939,21	208.438.317,25
Spese Titolo I	176.573.745,83	197.003.274,72
Rimborso prestiti parte del titolo III	5.343.750,66	11.224.901,83
Saldo di parte corrente	22.420.442,72	210.140,70

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2015	BILANCIO DI PREVISIONE 2016
Totale titolo IV	41.427.186,65	226.905.157,60
Totale titolo V**	5.178.573,10	
Totale titoli (IV+V)	46.605.759,75	
Spese titolo II	55.999.985,49	233.560.157,60
Differenza di parte capitale	- 9.394.225,74	
Entrate capitale destinate a spese correnti	2.800.000,00	3.200.000,00
Entrate correnti destinate ad investimento	9.100.000,00	9.855.000,00

Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	18.320.416,70	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.2 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2015 (ultimo esercizio chiuso)

Rendiconto dell'esercizio 2015	(ultimo esercizio chiuso)	
Riscossioni	(+)	466.804.628,84
Pagamenti	(-)	428.889.657,32
Differenza	(+)	37.914.971,52
Residui attivi	(+)	125.791.127,82
Residui passivi	(-)	116.093.265,47
Differenza		9.697.862,35
	Avanzo (+)	68.350.358,25

La composizione dell'avanzo di amministrazione è la seguente:

Rendiconto 2015	
Vincolato	50.901.643,32
Per Spese in conto capitale	162.148.242,86
Per fondo ammortamento	
Non vincolato	-9.302.059,6
TOTALE	203.747.826,58

3.3 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	Rendiconto 2015
Fondo cassa al 31 Dicembre	€ 16.120.083,47
Totale residui attivi finali	€ 448.337.276,32
Totale residui passivi finali	€ 139.226.609,19
Risultato di amministrazione	€ 309.110.667,13
Utilizzo anticipazione di cassa	Si

Il fondo di cassa a inizio mandato alla data del 14 giugno 2016 ammonta a €177.466,34 di cui:

FONDI VINCOLATI	€ 177.466,34
FONDI NON VINCOLATI	€ 0,00
TOTALE	€ 177.466,34

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	0,00



4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo – quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Mag giori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (a-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	135752787,15	23610289,17	0	2505273,41	133247513,74	109637224,57	44496619,55	154133841,12
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	41327261,88	5839049,71	0	2633076,13	38674185,75	32835136,04	22187974,57	55023110,61
Titolo 3 - Extratributarie	77659103,80	5659931,90	0	1221620,69	76437483,11	70777551,21	22231328,81	93008880,02
Parziale titoli 1+2+3	254739152,83	35109270,78	0	6379970,23	248359182,60	213249911,82	88915922,93	302165834,75
Titolo 4 - In conto capitale	159364391,41	19722135,54	0	40535894,96	118828496,45	99106360,91	30745845,31	129852206,22
Titolo 5 - Accensione di prestiti	16180306,91	6423187,34	0	152208,53	16028298,38	9605111,04	4998091,81	14603202,85
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1921695,46	331207,14	0	1005723,59	915971,87	584764,73	1131267,77	1716032,50
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6	432205746,61	61585800,80	0	48073797,31	384131949,30	322546148,50	125791127,82	448337276,32

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	M a g g i o r i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	93112634,38	72610340,48	0	5603886,96	87508747,42	14898406,94	74528518,49	89426925,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	192775398,06	8982747,14	0	165710133,52	27065264,54	8082517,40	36072893,86	44155411,26
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	158114456,86	4195428,65	0	153919028,21	4195428,65	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	4522594,49	4317565,42	0	52609,69	4469984,80	152419,38	5491853,12	5644272,50
Totale titoli 1+2+3+4	448525083,79	100106081,69		325285658,38	123239425,41	23133343,72	116093265,47	139226609,19

4.1 Analisi anzianita' dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	61958434,97	26499080,52	21179709,08	44496619,55	154133844,12
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	7661475,52	10673885,40	14499775,12	22187974,57	55023110,61
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	50065466,36	4452569,04	16259515,81	22231328,81	93008880,02
TOTALE PARTE CORRENTE	119685376,85	41625534,96	51939000,01	88915922,93	302165834,75
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	55217390,61	29851284,59	14037685,71	30745845,31	129852206,22
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	7360052,92	2019596,56	225461,56	4998091,81	14603202,85
TOTALE PARTE CAPITALE	62578443,53	31870881,15	14263147,27	35743937,12	144455409,07
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	478472,71	0,00	106292,02	1131267,77	1716032,50
TOTALE GENERALE	182741293,09	73496416,11	66308439,30	125791127,82	448337276,32

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2352564,84	5023864,62	7521977,48	74528518,49	89426925,43
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3288042,04	3842814,43	951660,93	36072893,86	44155411,26
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	60744,51	29201,56	62473,31	5491853,12	5644272,50

5. Vincoli del saldo di Finanza Pubblica

Il Comune di Salerno è soggetto al rispetto dei vincoli delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 dell'art. 1 della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) in quanto Comune con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

5.1 Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI NO

6. Indebitamento:

6.1 Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Fil. V ctg. 2-4).

	2015
Residuo debito finale	183.316.974,95
Popolazione residente	135.965
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.348,27

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,86%%	4,84%	4,50%	4,09%	3,97%	3,91%	3,92%	3,80%

6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 86.121.148,88

6.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

Nell'anno 2016 non sono previsti accessi al fondo straordinario di liquidità.

6.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Non sono stati stipulati contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	439.511.442,24
Immobilizzazioni materiali	904.674.488,19		0,00
Immobilizzazioni finanziarie	36.847.559,34		0,00
Rimanenze	0,00		0,00
Crediti	448.337.276,32		0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	496.103.591,77
Disponibilità liquide	16.120.083,47	Debiti	470.364.373,31
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	1.405.979.407,32	Totale	1.405.979.407,32

7.1.Conto economico in sintesi ANNO 2015

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	207.410.068,39
B) Costi della gestione di cui:	187.807.804,03
quote di ammortamento d'esercizio	25.663.971,79
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	913.648,08
Utili	913.648,08
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	32.375,85
D.21) Oneri finanziari	11.584.191,50
E) Proventi ed Oneri straordinari Proventi	9.592.335,30
Insussistenze del passivo	5.656.496,65
Sopravvenienze attive	3.935.838,65
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	27.823.113,29
Insussistenze dell'attivo	24.977.391,20
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	2.845.722,09
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 9.266.681,20

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2016	2017	2018
Delibere di C.C. n. 40 e 41 del 28-07-2016 SENTENZE ESECUTIVE	636.708,96	636.708,96	0,00	0,00

La tipologia di copertura del debito è composta da disponibilità del bilancio comunale per euro 636.708,96.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non ci sono ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere.

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del COMUNE DI SALERNO la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri come risulta dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 28 luglio 2016 che ha approvato l'assestamento generale del bilancio di previsione 2016, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio.

Salerno Li 02.09.2016



Il SINDACO
Arch. Vincenzo Napoli

